Giornale del Rotary 2110

IL ROTARY AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ

Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International | Governatore Distrettuale Nunzio Scibilia | Novembre 2016

LA LETTERA MENSILE DEL GOVERNATORE SCIBILIA

Rotary Foundation, da cento anni l'orgoglio di "fare bene nel mondo"

Amiche e Amici carissimi,

parlare di Rotary Foundation, proprio nel mese ad Essa dedicato e nell'anno in cui tutti i rotariani del mondo celebrano il centenario della Sua costituzione, è davvero cosa ardua, ma piacevole nel contempo.

Cento anni di duro lavoro che, alla luce di tutto quello che oggi riesce a fare il Rotary nel mondo, attraverso l'impegno ed il supporto della Fondazione, ci rende decisamente orgogliosi e fieri di essere rotariani impegnati nel cambiare moltissime esistenze, sia a livello locale che internazionale. Un percorso lungo, articolato, scandito da innumerevoli successi, da momenti belli e momenti difficili. Ma noi rotariani amiamo le sfide; ed il lavoro per "la nostra Fondazione" non ci ha mai spaventato.

La missione della Fondazione Rotary è quella di consentire ai Rotariani di promuovere la comprensione mondiale, la buona volontà e la pace attraverso il miglioramento della salute, il supporto all'istruzione e la sfida alla povertà. Le sovvenzioni della Fondazione consentono ai Rotariani d'investire il proprio tempo, le proprie risorse e le proprie competenze, nell'affrontare le sfide, in sei specifiche aree d'intervento, con soluzioni sostenibili, misurabili e ad impatto duraturo.

Come operiamo?

Sostenendo:

- La formazione, l'istruzione, l'edificazione della pace, la prevenzione e la risoluzione dei conflitti.
- Il miglioramento della salute materna e la riduzione della mortalità infantile.

Supportando:

- Le attività e la formazione per fornire l'accesso all'acqua potabile e alle strutture igienico-sanitarie di base.

Finanziando:

- Le attività e la formazione per ridurre le cause e gli effetti delle malattie.
- Le attività e la formazione per migliorare l'istruzione e l'alfabetizzazione di adulti e bambini.
- Gli investimenti per sostenere progressi economici nelle comunità disagiate.

Il nostro impegno prioritario rimane sempre la Campagna PolioPlus. L'ultimo report ufficiale, ricevuto in questi giorni sullo stato dell'arte, apre nuovi scenari. Mentre abbiamo dati estremamente positivi registrati in Afganistan e Pakistan (9 e 14 casi rispetto i 20 e 54 dello scorso anno), sono stati purtroppo rilevati 3 casi in Nigeria. Fortunatamente il numero è fermo dallo scorso agosto, ma questo piccolo focolaio ha fatto tornare il paese africano indietro di almeno due anni, essendo stata la Nigeria riclassificata come paese endemico.

Anche se le guerre in atto nei territori interessati rendono le campagne vaccinali "a rischio", dobbiamo mantenere la guardia alta e rafforzare l'impegno per arrivare al più presto al traguardo: la totale eradicazione della poliomielite dall'intero pianeta!

Mi fa estremamente piacere analizzare i risultati inerenti le Sovvenzioni Distrettuali per il corrente anno rotariano. Sono state autorizzate tutte le diciassette richieste ammissibili pervenute, a testimonianza della corretta programmazione dei Club, che hanno fatto tesoro delle preziose indicazioni ricevute dalla Commissione Rotary Foundation e dalla Sottocommissione per le sovvenzioni, che ringrazio ancora una volta: sono stati presentati progetti ineccepibili nei contenuti e nelle finalità.

Da una meravigliosa intuizione del suo Fondatore ***Arch Klumph***, è scaturita la creazione di un fondo volto a "fare del bene nel mondo", il seme che ha fatto germogliare la Fondazione Rotary, presentata al Congresso Internazionale del Rotary, ad Atlanta, nel lontano 1917. Grazie alla Sua visione, all'instancabile impegno e alla straordinaria generosità dei rotariani di tutto il mondo, quel fondo si è trasformato ed oggi rappresenta una delle fondazioni umanitarie più importanti nel mondo, che si pone prepotentemente ***al servizio dell'Umanità***.

Mai motto fu più adeguato in concomitanza di un anniversario così importante.

Vi abbraccio tutti!

english version pag. 30

In questo numero

- *Editoriale: Il Rotary e il "capitale sociale", di Giorgio De Cristoforo* pag. 2
- *Tema del mese, la RF: "Una piccola parte di noi in una grande celebrazione", di Maurizio Triscari* pag. 3
- *Seminari distrettuali sulla Rotary Foundation il 19 novembre a Dittaino* pag. 4
- *"Per il Rotary un novembre particolarmente speciale", di John Germ, presidente del R.I.* pag. 5
- *Giornale mondiale della Polio, i progressi verso l'eradicazione* pag. 5
- *L'effettivo dei Club e le criticità di una crescita senza sviluppo* pag. 6
- *L'Institute suggerisce un sondaggio sulla soddisfazione dei soci nei Club* pag.7
- *Cinque valori essenziali tutti insieme. Il seminario distrettuale sulla leadership* pag. 8
- *"Leader e modello, il rischio "sconti": vigilare sulle scorciatoie", di Francesco Milazzo* pag. 9
- *Il servizio, cuore pulsante della comunicazione* pag. 9
- *ECR, una giornata di full immersion per prepararsi a ruoli dirigenti nel Rotary* pag.10
- *"Un «numero zero» per andare oltre", di Francesco Arezzo* pag.10
- *BRIE, un esperimento di successo a Mazara* pag. 11
- *Rotary Italia-Tunisia e Banco alimentare insieme contro gli sprechi di alimenti* pag. 12
- *Entro il 22 dicembre le proposte di candidature per la designazione del Governatore 2019-20* pag. 13
- *A che punto è l'attuazione dei progetti? Chiesto a commissioni e club un report bimestrale* pag. 13
- *Talassemia Marocco, l'impegno continua per il reperimento di farmaci immunosoppressori* pag. 14
- *Avviata a Palermo l'attuazione del progetto Rotary-Gdf per la formazione al primo soccorso* pag. 15
- *Una Unità dei volontari Rotary per la Protezione civile in Sicilia* pag. 16
- *Scambio giovani, per gli inbound un utile seminario-guida a Enna* pag. 17
- *Tutor e famiglie ospitanti: come agire* pag. 18
- *Doveri e diritti, ma anche un po' di intelligente duttilità, di Orsola Cacicia* pag. 18
- *PreSipe, il DGE John de Giorgio: "Il servizio è la nostra priorità"* pag. 21
- *Staff distrettuale, assistenti, presidenti di Club 2017-18: tutti i nomi* pagg. 22 e 23
- *Attività di Club* da pag. 24 a pag. 31

Rotary

EDITORIALE

Il Rotary e il "capitale sociale"

I due seminari sull'effettivo e la leadership, e poi l'inedita giornata di "educazione continua rotariana" e il preSipe del governatore incoming per il 2017-18 sono stati eventi di formazione fortemente caratterizzanti del mese di ottobre nel nostro Distretto, con molte riflessioni stimolanti: spunti dei quali tutti i rotariani dovremmo far tesoro per affrontare costruttivamente le innegabili criticità e valorizzare le (non poche) positività per migliorare la "qualità della vita" anche all'interno del Rotary e arricchirne potenzialità e azione per l'attuazione della "mission" rotariana: che – com'è stato ripetutamente e autorevolmente ricordato anche nei citati seminari - è il "service", il servizio per costruire una comunità migliore. E l'effettivo, la compagine dei soci, è (anche questo è stato ribadito fortemente nei seminari) il "capitale sociale" del Rotary.

Scommesse sul futuro. Quando coopta nuovi soci – è stato autorevolmente detto – Il Rotary scommette il proprio futuro. Lo scommette anche nei soci esistenti, e la scommessa può essere vincente soltanto se del capitale esistente – i soci attuali – si ha cura: utilizzandolo tutto e sempre al meglio con la condivisione della vita dei Club, il coinvolgimento nelle idee, nei progetti, nelle azioni, la valorizzazione di tutte le risorse individuali. Condizioni essenziali perché la scommessa quotidiana non sia perdente.

Il Rotary International pone quest'anno ai Club obiettivi d'incremento netto: almeno un socio per i piccoli Club, almeno due per i Club che hanno più di 51 soci; ma il suggerimento è di fare di più, puntando a nuovi soci con meno di quarant'anni. Alla luce anche di quanto è emerso nei seminari di ottobre, aumenta per le cooptazioni la responsabilità dei Club di acquisire rotariani, piuttosto che meri iscritti. E resta in primo piano la responsabilità di mantenere "effettivo" (cioè reale, attivo, non meramente numerico) l'effettivo (la compagine sociale).

Le idee, come sempre, camminano sulle gambe degli uomini. La ricchezza del Club è data dai soci, e senza soci adeguati per numero e motivati nell'azione il Club non va da nessuna parte.

Dobbiamo tutti fare sempre più Rotary, tutti essere sempre più Club, come peraltro già parecchi fanno e testimoniano nel Distretto. Altrimenti rischieremmo di diventare una delle tante associazioni che organizza conferenze o fa beneficenza, sicuramente meritevoli ma altra cosa rispetto al Rotary.

Dobbiamo cercare di contribuire al miglioramento di un mondo sempre più tormentato e crudele e violento impegnandoci a farlo nella nostra comunità di cui noi rotariani siamo espressione fortunata per professionalità e dedizione al lavoro, alla famiglia, al decoro e alla dignità cui ha diritto ogni essere umano. Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti (l'affermazione di Paul Harris ha preceduto la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo).

Piacere di stare insieme. Come possiamo farlo se non nei nostri club, ottenendo che siano veri capisaldi della lealtà, della solidarietà e della capacità di fare, oltre che parlare e ascoltare?

E' quindi necessario che il nostro lavoro nel Club e nel Distretto possa essere sempre basato sul piacere, e magari sulla gioia di essere assieme, uniti nel servizio e protesi nel nostro obiettivo di poter essere punti di riferimento della società civile che possa giudicare la nostra azione necessaria e favorevole al riscatto morale e sociale e alla necessità di creare nei nostri club anche la futura classe dirigente del Paese, in un momento storico che sembra privo di ideali, di idee associative e politiche e di decisioni necessarie per formularle, difenderle, confrontarle e, se possibile, associarle su specifici programmi. Ogni giorno dobbiamo fare qualche cosa per assicurare al prossimo un futuro migliore, standogli vicino, ma soprattutto, lavorando per crearlo. Tutto il resto è fatuo, e inutile, o dannoso.

Cambia la società, deve cambiare anche il Rotary, e aggiornare le proprie strategie in funzione delle esigenze di cambiamento, e rettificare le linee che hanno dato risultati insufficienti. Le iniziative internazionali e distrettuali di formazione e altro vanno in questa direzione di cambiamento e di innovazione. Come disse Einstein, "la follia è fare e rifare sempre le stesse cose aspettandosi risultati diversi". Non servono iscritti, ma "rotariani". Tutti. E la pienezza di valori nell'appartenenza non cala semplicemente dall'alto, con le pur necessarie e preziose attività di formazione, ma può e deve crescere anche nella quotidianità delle relazioni: dipende, insomma, anche da noi, non soltanto dirigenti ma semplici soci, se un altro socio del nostro Club è assente, o inerte, o magari tentato dall'idea di andarsene.

La risorsa RF. La Rotary Foundation – alla quale è dedicato il tema rotariano di novembre - è una risorsa grandissima per ideare e realizzare progetti di servizio ambiziosi e concreti. Il seminario del 19 novembre è una nuova occasione di formazione, e di informazione sulle possibilità di attingere alla risorse.

Ha scritto recentemente sulla rivista italiana Rotary un rotariano "storico" (Raffaele Pallotta): "In una società in cui la depressione e l'ansia sono le malattie più diffuse per la perdita di certezze nel domani, dobbiamo, tenacemente, essere testimoni di speranza perché il nostro sereno impegno possa spingere i migliori elementi nelle attività professionali e di lavoro a voler condividere con noi l'impegno di contribuire a rendere possibile un domani che valga la pena di essere vissuto. In un momento storico come questo, in cui si registra una carenza sempre più forte di coesione sociale, il Rotary è la dimostrazione che la coesione sociale esiste e noi rotariani ne siamo il capitale sociale". Un ruolo che è anche privilegio sociale e morale, e che rimane ancora all'imprescindibile e fondamentale test rotariano delle quattro domande: Ciò che noi pensiamo, diciamo o facciamo: (1) Risponde a verità? (2) È giusto per tutti gli interessati? (3) Darà vita a buona volontà e a migliori rapporti d'amicizia? (4) Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

Occorre recuperare sempre profondamente le radici della rotarianità, e rafforzare (o ritrovare) l'orgoglio di essere rotariani, di essere "Proud Member", come ci raccomanda uno dei nuovi brand del R.I. Il modo più sicuro di realizzare questo obiettivo è "fare" nel Rotary e con il Rotary, senza limitarci semplicemente a "essere" nel Rotary.

Giorgio De Cristoforo

Una piccola parte di noi in una grande celebrazione

La Rotary Foundation è il tema rotariano del mese di novembre: Cento anni di storia, non soltanto legata alla straordinaria Polio Plus

Il mese di novembre è tradizionalmente legato alle attività della Rotary Foundation che quest'anno assumono particolare significato nella celebrazione del centenario dalla sua nascita avvenuta nel 1917 per opera di Archibald Klumph. In questo mese si terrà il Seminario specifico che avrà sia una parte dedicata alle attività in corso nell'anno del Governatore Scibilia sia una parte dedicata alla "formazione" dei Presidenti 2017-2018 come inizio della qualificazione dei Club per agire insieme alla Fondazione Rotary. Il resoconto sarà nel prossimo Bollettino Distrettuale.

La Fondazione ha molteplici campi di azione incentrati nelle ormai note sei "aree focus", ma è a tutti noi – e a livello mondiale - nota anche per il suo impegno volto a debellare la polio. Tra i campi di impegno del nostro distretto esistono, ampiamente consolidate, le collaborazioni con il Marocco anche per la Talassemia.

Il progetto Polio è nato da un club italiano, la paternità è riconosciuta a Sergio Mulitsch di Palmenberg del Rotary Club di "Treviglio e della Pianura Bergamasca" che aveva inventato il contenitore del vaccino in grado di poterlo trasportare anche a lunghe distanze consentendo la distribuzione del vaccino in tutto il mondo, cosa fino ad allora impossibile.

Il 22 ottobre 1979, egli sottopose al C.D. del Rotary Club Treviglio il programma: "Vaccini Antipolio" con plebiscitaria adesione. Pochi mesi prima a giugno si era tenuta a Roma la Convention Internazionale ove egli

Sabin - Mulitsch

aveva lanciato l'iniziativa di una campagna antipolio nei paesi in via di sviluppo. Evanston autorizzò Mulitsch a sperimentarlo con i RC italiani attraverso la raccolta di vaccini da inviare nelle Filippine. Tutto ciò fu reso possibile tramite gli stretti rapporti personali tra Mulitsch e il Prof. Paolo Neri Direttore dell'Istituto sieroterapico Sclavo produttore del vaccino.

Nel Febbraio 1980 parte il primo aereo con 500.000 dosi di vaccino antipolio, destinazione Filippine. Sergio Mulitsch era su quell'aereo assieme a pochi volontari, ed era riuscito – tramite conoscenze – a imbarcare questo materiale sull'aereo che trasportava Papa Giovanni Paolo II in visita ufficiale a quella nazione, facendo anche figurare questo tra i "doni" portati dal Papa!

Lo splendido risultato ottenuto convince il Rotary International ad assumere un impegno quinquennale per la fornitura e distribuzione di vaccino antipolio per i sei milioni di bambini nelle Filippine. Fu, questo, il primo progetto del nuovo Programma 3H (Hunger, Health, Humanity)

Nel 1982, Mulitsch propone di adottare un paese per effettuare una completa vaccinazione antipolio. Viene scelto il Marocco e nasce quindi l' "Operazione Marocco" fortissimamente sostenuta dai sette Governatori del tempo tra i quali, per il D. 211, Federico Weber.

Nell'anno rotariano 1984-1985 Sergio Mulitsch venne nominato Governatore del Distretto 240. Nello stesso anno fondò un'Organizzazione Non Governativa (denominata "Nuovi Spazi al Servire" mutuandola dal motto del Presidente internazionale del tempo il messicano Carlos Canseco) che negli anni seguenti fu il fulcro operativo della Campagna Antipolio per i Rotary Club italiani. Il tema "Nuovi spazi al servire: la crescita della coscienza civile" fu proprio il tema dell'anno e del Congresso Di-

Canseco - Sabin

strettuale del giugno 1985 tenutosi a Giardini-Naxos. Pochi giorni prima, alla Convention di Kansas City, i sette Governatori del tempo erano tutti presenti accanto a Sergio Mulitch - con il D. 211 rappresentato da Governatore Dionisio Triscari - quando il Presidente Internazionale Carlos Canseco consegna ufficialmente ad Albert Sabin il premio "Rotary Award for World Understanding". Nell'autunno del 1985 il Governo del Marocco comunica ufficialmente al Governo Italiano la chiusura positiva della vaccinazione antipolio dell'intera popolazione infantile del Marocco!

E' significativo registrare a tal proposito, che quando intorno al 2010 e fasi successive si recò in Marocco l'Ispettore della Rotary Foundation inviato da Evanston a controllare le attività della sovvenzione 3–H numero 59779 (peraltro ultima sovvenzione 3-H al mondo, realizzata dalla volontà di Paolo Gardino, del RC Genova Nord del R.C. Rabat Chellah e dal D. 2030 e che segna anche il successivo nostro coinvolgimento nel Progetto Talassemia-Marocco), lo stesso abbia dichiarato che vista la vastità dell'impegno profuso, le somme investite e l'impegno umano in-

Sergio Mulitsch di Palmenberg

ternazionale coinvolto, sia – a suo parere – il più vasto e continuativo impegno sanitario in ambito del Rotary International dopo la lotta alla polio-

continua nella pagina seguente

Maurizio Triscari

Palermo Teatro del Sole, 6250€ alla RF raccolti in un défilé

Il 23 ottobre a Palermo, in occasione della Giornata mondiale Rotary per la Polio, il Rotary Club Teatro del sole ha organizzato una sfilata di moda che, in un contesto elegante e allegro, aveva l'obiettivo di una raccolta fondi straordinaria per la Rotary Foundation. Il risultato è stato molto positivo: sono stati raccolti 6250 euro, come si legge nel simbolico assegno-gigante consegnato dal presidente del Club al DG Nunzio Scibilia.

"Dare agli altri: il nostro scopo di fare Rotary"

continua dalla pagina precedente

mielite!
Nell'autunno 1985 il Rotary International istituisce il programma POLIO PLUS, che nel 1986 viene approvato come "Corporate Project" e rende obbligatorio il sostegno finanziario da parte del Rotary International. Ciò avvenne durante l'Assemblea Internazionale dei Governatori in Chicago per il lancio del Progetto Polio Plus alla presenza di Albert Sabin e dei nove Governatori italiani del tempo (per il D. 210 Salvatore Cucuzza Silvestri). Sergio Mulitsch moriva a Londra poco dopo per una malattia contratta nelle Filippine durante una campagna di vaccinazione.
Durante il citato Congresso Distrettuale del giugno 1985 (Governatore Dionisio Triscari), il Rappresentante del Presidente internazionale Canseco fu il PDG spagnolo Sebastian Ensenat. Vengono qui riportati alcuni passaggi della sua allocuzione conclusiva.
"...Il Presidente Canseco mi ha chiesto anche di parlarvi del programma Polio 2005 che ha di recente cambiato nome in "Programma Polio Plus", includendo in esso non soltanto al lotta alla poliomielite ma a tutte le malattie infantili di una certa gravità....stiamo per cominciare quello che è il programma più importante sino ad oggi, una campagna antipolio di 20 anni di durata e che immunizzerà tutti i bambini del mondo. Questo programma viene fatto in collaborazione con l'OMS e con l'UNICEF. Il Rotary fornirà i vari vaccini, la "catena del freddo", l'assistenza paramedica, ma ad essere impegnati in questo immane sforzo non sono soltanto la Rotary Foundation e lo stesso Rotary; moralmente e materialmente responsabile è ciascuno di noi. Questo programma alla fine sarà unicamente quello che ciascuno di noi vorrà che sia..... Riconoscere la dignità dell'uomo è un'azione bellissima ed è nelle nostre possibilità se ci applichiamo attraverso "Polio-Plus" a salvare i bambini del mondo.....il Presidente Canseco ricorda spesso in proposito l'Operazione Marocco svolta dai Distretti italiani. E' stato un'operazione magnifica..., pensiamo a questo amici. Dare agli altri. Sia il nostro scopo di fare per il Rotary, tutto quanto ciascuno di noi è capace di essere".
Ecco perché c'è sempre una parte di noi in una grande celebrazione, ... se ci crediamo.

PDG Maurizio Triscari
presidente commissione distrettuale per la Rotary Foundation

Il 19 novembre in una mattinata a Dittaino, due seminari sulla RF con questo programma

Due seminari distrettuali sulla Rotary Foundation sono in programma sabato 19 novembre al Sicilia outlet village di Dittaino: il primo riguarda l'anno corrente, per un aggiornamento sulle iniziative in corso o in programma con particolare rilievo poiché il 2017 sarà l'anno del centenario della creazione della Rotary Foundation. Il secondo seminario sarà di formazione per l'anno rotariano 2017-18, con informazioni per accedere alle sovvenzioni e sulle condizioni richieste(/tra le quali, essenziale, è la "qualificazione" dei Club); questo secondo seminario, organizzato dal DGE John de Giorgio, è rivolto ai presidenti incoming del Club. Le due iniziative sono state concentrate nella stessa giornata per ovvia opportunità di tempi e di spazi, e si esauriranno nella mattinata. I programmi dettagliati sono i seguenti.

Seminario sulla RF 2016-17

Ore 9.00 Apertura della Segreteria

10.00 Onore alle Bandiere; saluti di Gianpaolo Burraffatto (Club di Nicosia); introduzione del DG Nunzio Scibilia

10.20 Maurizio Triscari, presidente commissione Distrettuale Rotary Foundation: "La Fondazione Rotary nel D 2110. Investimenti e progetti nell'anno del centenario" ("Memoria RF del Distretto", Somme investite in SD e GG. Borse di studio)

10.40 Elisa Gumina, presidente sottocommissione Sovvenzioni umanitarie: "Le Sovvenzioni Distrettuali assegnate e le Sovvenzioni Globali proposte" (elenco dei club, somme erogate, titolo progetti sia SD sia SG)

11.00 Antonio Tarro, sottocommissione Polioplus: "Iniziative nell'anno del centenario della Fondazione" (relazione sollecitante versamenti al Fondo Polio Plus e eventuali iniziative in corso)

11.10 Marina Pandolfo, sottocommissione Fondo di dotazione: "Iniziative nell'anno del centenario della Fondazione" (relazione sollecitante versamenti al Fondo Polio Plus e iniziative in corso)

11.20 Francesco Milazzo, Governatore Emerito anno 2015-2016: "Premialità (15-16) e riconoscimenti ai Club" (consegna attestati provenienti da Evanston per anno 15-16. I Club verranno elencati e eventualmente ritireranno a fine mattinata)

Seminario 2017-18 sulla gestione delle sovvenzioni (S.E.G.S.)

Ore 11.30 John De Giorgio, Governatore eletto anno 2017-2018: introduzione

11.40 Maurizio Triscari, presidente commissione distrettuale Rotary Foundation: "Utilizzo del FODD 2017-2018, scadenze, obiettivi di versamento"

11.55 Elisa Gumina, presidente sottocommissione Sovvenzioni Umanitarie: "La Qualificazione del Club" (fondamentale per "stressare al massimo" la qualificazione dei Club e la firma del MOU entro il 31 gennaio 2017. Far comprendere che le SD anno 2017/18 andranno presentate entro il 31 marzo 2017, quindi necessaria collaborazione tra Presidenti di Club)

12.15 Pier Luigi Di Gaetano, componente sottocommissione Sovvenzioni Umanitarie: "La griglia di valutazione" (spiegazione dei punteggi e criteri di classifica)

12.35 Rosario Ingrassia, componente sottocommissione Sovvenzioni Umanitarie: "Modulistica per le Sovvenzioni " (descrizione dei vari moduli)

12.55 Maurizio Triscari, presidente commissione distrettuale Rotary Foundation: "Borse di Studio e Borse per la Pace"

Interazione con la sala

13,10 Conclusioni: Nunzio Scibilia Governatore Distretto 2110, John De Giorgio Governatore Eletto anno 2017-2018

N.B. La consegna del materiale per la qualificazione ai Club e la firma di partecipazione avverranno solo alla fine dei lavori

Per il Rotary un novembre particolarmente speciale

E' il mese della Rotary Foundation. La lettera mensile del presidente John Germ firmata anche dal presidente della RF Kalyan Banerjee

Cari amici Rotariani,
Alla Convention del Rotary 1917 a Atlanta, il Past Presidente Arch C. Klumph propose un'idea rivoluzionaria: un fondo di dotazione per lo scopo di fare del bene nel mondo. Da allora, la Fondazione Rotary è cresciuta enormemente e in molti modi, e serve come base per il Rotary come la conosciamo oggi. Questo novembre è particolarmente speciale per il Rotary. Non stiamo solo per celebrare il mese della Fondazione, ma anche il centenario della Fondazione Rotary. Ci sono molti modi per unirsi a noi nel celebrare questi 100 anni di cambiare la vita e migliorare le comunità in tutto il mondo:
• Se si tiene un evento nella vostra comunità vi aiuterà a condividere tutto il buon lavoro che voi Rotariani avete fatto grazie al sostegno della Fondazione Rotary. Ulteriori informazioni che possono aiutare a pianificare il vostro evento centenario possono essere trovate sul sito web della Fondazione Rotary Centennial.
• Il club può anche pianificare e sponsorizzare un progetto per rispondere alle esigenze di una comunità con i fondi raccolti a livello locale o fondi di sovvenzione globale. È possibile scegliere di contribuire a fornire acqua pulita, garantire l'istruzione di base per le giovani ragazze di tutto il mondo, o affrontare le malattie prevenibili come la malaria.

• In onore del centenario della Fondazione, abbiamo un fissato un obiettivo di raccolta di fondi di 300.000.000 $. Il vostro personale regalo alla Fondazione non solo andrà verso questo obiettivo, ma contribuirà a garantire un ulteriore secolo di fare del bene nel mondo.
La nostra celebrazione si concluderà ad Atlanta, Georgia, durante la Convention del Rotary 2017. E' opportuno che torniamo ad Atlanta un secolo dopo per festeggiare il nostro centenario della Fondazione e tutto il buon lavoro che i Rotariani di tutto il mondo hanno fatto da allora. Se ci si registra entro il 15 dicembre per partecipare alla Convention, si continua a ricevere lo speciale sconto early-registrazione di $ 340. Uno dei tanti eventi per unirsi a noi per la festa di compleanno è "100° della Fondazione Rotary", un evento speciale che si terrà nella Casa dell'Amicizia.
Non possiamo mai veramente quantificare tutto ciò che abbiamo realizzato con l'aiuto della Fondazione Rotary. Quello che sappiamo è che se Arch Klumph fosse in grado di vedere l'impatto che il Rotary ha prodotto nel secolo scorso, sarebbe molto orgoglioso. Ci auguriamo che vi unirete con noi per segnare questa occasione storica che mostrerà come operiamo insieme e continuiamo la tradizione del Rotary: servire l'umanità.

Cordiali saluti

John F. Germ
Rotary Presidente Internazionale, 2016-17
Kalyan Banerjee
Presidente della Fondazione Rotary, 2016-17

Polio, Giornata mondiale Rotary I progressi verso l'eradicazione

Sebbene la lotta alla polio ha subìto un contrattempo quest'anno con la ricomparsa del virus in Nigeria, i dirigenti del Rotary e gli esperti globali di salute pubblica sono concentrati sul quadro generale: la presenza globale della malattia non è mai stata minore. La sede centrale del CDC (Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie) ad Atlanta ha ospitato il IV evento annuale di World Polio Day, al quale erano presenti alcuni dei nomi più importanti della campagna di eradicazione della polio, per riflettere sui progressi di quest'anno e discutere su cosa occorre ancora fare per eradicare per sempre la malattia. "Abbiamo cominciato oltre 30 anni orsono", ha ricordato il presidente del R.I. John Germ. Il Rotary ha contribuito oltre 1,6 miliardi di dollari sin dall'inizio della lotta a questo virus, nel 1979: "abbiamo continuato nel nostro impegno per tutto questo tempo – ha aggiunto Germ - e, a breve, completeremo l'impresa".
Durante l'evento, Frieden e il Presidente del Rotary International, John F. Germ, hanno annunciato dei grandi contributi per l'eradicazione della polio: il governo del Canada si è impegnato a donare 10 milioni di dollari, e Michael Bloomberg, uomo d'affari, filantropo ed ex-sindaco di New York, ha donato 25 milioni di dollari.
Tra i testimonial presenti alcuni noti personaggi dello sport e dello spettacolo. Dennis Ogbe, paralimpico sopravvissuto alla polio, ha parlato della sua esperienza personale di sopravvivenza. Ogbe ha contratto la polio a tre anni in una clinica della Nigeria mentre era in cura per la malaria. Ogbe ha partecipato ai giochi paralimpici di Sydney 2000 e Londra 2012. Ma, secondo lui, la sfida maggiore è di aiutare a liberare il mondo dalla polio. Il Rotary, con il supporto del Fondo USA per UNICEF, ha anche proposto una presentazione in realtà virtuale che ha trasportato virtualmente i partecipanti per le strade dell'India e del Kenya, dove hanno interagito con sopravvissuti alla polio e ascoltato i loro racconti. "Si tratta di un'ottima tecnologia che permette alle persone di trovarsi nei posti dove la polio affligge così tante persone", ha affermato Reza Hossaini, direttore responsabile dell'eradicazione della polio dell'UNICEF.
Oltre duecento persone hanno partecipato al programma dal vivo, e migliaia hanno partecipato online da tutto il mondo. Jeffrey Kluger, redattore capo della rivista Time, ha moderato l'evento. Durante la sessione di domande e risposte, Kluger e il direttore dei CDC Tom Frieden hanno parlato degli ultimi sviluppi. Frieden ha detto che "anche se abbiamo sempre meno casi a livello mondiale, continuiamo purtroppo a rilevare nuovi casi in Pakistan, Afghanistan e Nigeria". Quest'anno, ad oggi, sono stati riportati 27 casi, rispetto ai 51 casi nello stesso periodo dell'anno scorso. Purtroppo, la Nigeria è ritornata a far parte dell'elenco di Paesi polio-endemici quest'anno, dopo un'insorgenza di nuovi casi nello stato occidentale di Borno, controllato fino a poco tempo fa dai militanti di Boko Haram. Secondo le stime dell'OMS, il virus è rimasto in circolazione nella regione per cinque anni. Il Paese stava per celebrare due anni senza casi di polio. Questo non ha però fermato il Rotary e i suoi partner, che collaborano con il governo di Nigeria, Ciad, Camerun, e alcune parti della Repubblica Centrale Africana, per eseguire attività di intervento immediato. Subito dopo l'epidemia, è stata realizzata una forte campagna d'immunizzazione con l'obiettivo di vaccinare 1 milione di bambini con vaccini orali e inattivi.

In primo piano a destra Dennis Ogbe; a sinistra il presidente Germ

"Dato che i nuovi casi sono stati rilevati solo grazie ai continui sforzi di sorveglianza, non possiamo essere sorpresi dai nuovi casi, appunto, per il semplice fatto che la sorveglianza consente di rilevare meglio tutti i nuovi casi di polio", secondo Frieden. Anche in Pakistan e Afghanistan gli sforzi per eradicare la polio continuano a fare progressi. I casi in Afghanistan sono scesi da 13 nel 2015 a 8 relativamente allo stesso periodo di quest'anno, mentre in Pakistan, sono scesi da 38 a 15. Frieden ha citato le tattiche innovative per arrivare ai bambini in Pakistan mai raggiunti in precedenza, grazie alle sedi permanenti di vaccinazione nei punti di varco nel Paese, nelle provincie e nelle grandi città. Il Rotary ha finanziato l'acquisto di cellulari per le squadre di vaccinatori, per l'invio immediato ai centri dei dati raccolti. "Abbiamo messo il virus con le spalle al muro, e dobbiamo semplicemente assicurarci di non perderlo più di vista", ha affermato Frieden.

L'effettivo dei Club e le criticità di una crescita senza sviluppo

Nel seminario di Dittaino un'incisiva analisi delle cause della diminuzione di soci negli ultimi anni e delle cose da fare per mutare tendenza. "Quando coopta i soci il Club scommette il proprio futuro"

I rotariani del Distretto 2110 si sono riuniti al Sicilia Outlet Village di Agira (EN) nei giorni 1 e 2 di ottobre per i due canonici Seminari distrettuali previsti: il primo sull'Effettivo ed il secondo sulla Leadership. A seguire le relazioni, nelle due giornate, sono state registrate oltre seicento presenze, a testimonianza della validità degli argomenti trattati dai qualificati relatori. I dibattiti partecipati che hanno seguito le relazioni e le testimonianze presentate hanno sancito il gradimento dei programmi predisposti. I lavori sono stati aperti dal DG Nunzio Scibilia, che alla fine ha riassunto le conclusioni. In sintesi le riflessioni del Governatore sono queste.

Le attività "fai da te" non pagano più; bisogna dare testimonianza alta del Rotary e di ciò che può fare, e siamo "condannati a non sbagliare" per non dare spunto ai denigratori.

Le cooptazioni sbagliate di soci sono, in genere, quelle subìte. C'era una vecchia regola – che funzionava anche dove non scritta – che impediva ai componenti del direttivo di Club di proporre un nuovo socio.

Frequenza: se gli incontri di Club sono di qualità, ne bastano due al mese; ma va usato il buon senso, al di là delle indicazioni del Consiglio di legislazione; gli incontri fanno squadra e affiatamento.

Calo dell'effettivo: non può esserci spazio per la conflittualità nei Club. Ci definiamo portatori di pace nel mondo: possiamo fare guerra in casa? Certamente no, il Rotary è altro.

Nuove professioni: aprire ad esse è fondamentale. I soci sono il "patrimonio circolare" del Rotary; c'è, nella società attiva, anche altro che medici, avvocati, professori.

Il clou del seminario distrettuale è stato un dialogo con tre PDG – Francesco Arezzo, Gaetano Lo Cicero, Salvo Sarpietro – condotto da Antonio Randazzo, presidente della commissione distrettuale per l'effettivo e l'espansione.

Dal 1° luglio il Distretto l'effettivo del Distretto 2110 ha perduto altri 75 unità, e conta oggi 3843 soci. Randazzo è partito da questo dato per introdurre con efficacia diretta il seminario. Ha ricordato che dal 2005 (anno del centenario della fondazione) c'è stata una forte spinta del R.I. all'espansione e alla creazione di nuovi Club (solo in quell'anno ne furono costituiti altri tredici). Così dai 4016 soci del 2004 (in 64 Club) si è arrivati a 4892 soci in 90 Club nel 2010, quando – per una serie complessa di fattori, derivanti anche dal contesto sociale ed economico in crisi – è cominciata la decrescita. Oggi ci sono più Club (94) che nel passato, ma meno soci. C'è stata insomma – ha detto Randazzo - crescita senza sviluppo.

Dagli interventi dei Past Governor sono venuti numerosi spunti interessanti, che è arduo sintetizzare. Cosa impedisce di crescere? Pesa la difficile situazione economica generale, che si riflette anche – ha detto il PDG Salvo Sarpietro - nei rapporti umani e altre associazioni hanno difficoltà maggiori delle nostre. Va considerata anche la bassa partecipazione, mediamente del trenta per cento, che riduce l'effettivo distrettuale a un migliaio di soci reali. Le cause della disaffezione e delle dimissioni sono state più volte analizzate: prevale la mancanza di interesse a partecipare, frequenti sono anche i motivi di salute, considerando che l'età media è alta, e che soltanto il cinque per cento dei giovani che ogni anno escono dal Rotaract transitano nel Rotary.

Il PDG Francesco Arezzo ha fatto, tra l'altro, questa lungimirante riflessione: mentre nel nostro Paese e in genere nel mondo occidentale l'effettivo del Rotary diminuisce, è in forte espansione nei paesi emergenti dell'emisfero orientale e non solo. E questo produrrà a lungo andare anche un radicale cambiamento dell'identità e dei valori rotariani, che saranno inevitabilmente connotati sempre di più dai modelli orientali, e sempre meno dalla cultura occidentale.

Il PDG Gaetano Lo Cicero ha aggiunto: se noi veramente crediamo nel Rotary dobbiamo difenderne i valori dando loro più forza e anche incrementando l'effettivo.

E ancora: Il consiglio di legislazione della scorsa primavera ha "abbassato l'asticella" delle cooptazioni, eliminando i sei requisiti dapprima richiesti (Sarpietro). Molti rotariani non conoscono il Rotary, e così non possiamo motivarli alla missione (Arezzo). Nel Rotary si fa servizio, non semplicemente beneficenza, e occorre dare più peso alla preparazione all'altruismo, al servizio (Lo Cicero). Quando coopta nuovi soci il Club scommette il proprio futuro (Arezzo).

Il Rotary è cambiato, non è più quello di dieci anni fa. Bisogna vivere e testimoniare i cambiamenti (Lo Cicero).

Francesco Arezzo festeggiato per la designazione al Board

In apertura del seminario distrettuale sull'effettivo, l'1 ottobre a Dittaino, c'è stata un'ovazione di compiacimento della platea per il PDG Francesco Arezzo, che due giorni prima i tredici Distretti italiani del Rotary avevano designato candidato della zona 12 (Italia) per il consiglio centrale del Rotary International nel biennio 2018-2019. Il DG Scibilia, che si era subito compiaciuto per la designazione, ha espresso ad Arezzo le felicitazioni di tutto il Distretto, che ha avuto modo di apprezzare il PDG non soltanto come governatore, ma in numerosi altri ruoli di servizio dove ha dato preziosa prova di passione, competenza, disponibilità, e capacità di produrre risultati concreti (in particolare alla guida della commissione distrettuale per la Rotary Foundation nell'ultimo triennio); qualità che saranno utili al Rotary anche nel servizio che andrà a svolgere come Board Director. Arezzo ha ringraziato commosso.

L'Institute suggerisce un sondaggio sulla soddisfazione dei soci nei Club

Affidato ai Distretti, servirà per individuare le azioni più adatte ad aumentare l'effettivo, e per prevenire altre possibili dimissioni

Il problema del calo dell'effettivo non riguarda soltanto questo Distretto. Il PDG Gaetano Lo Cicero ha portato dati e riflessioni dell'ultimo Institute (incontro annuale di formazione internazionale, obbligatorio per DG, PDG e DG eletti e nominati) dell'Europa sud occidentale. In Italia (zona 12 del Rotary International) ci sono adesso – ha detto Lo Cicero – 861 Club con una media di 46 soci ciascuno; tre anni fa i Club erano molti di meno (822) con una media soci più alta (49) e nel triennio si sono perduti 3109 soci. L'Institute ha inoltre sottolineato l'età alta dei soci: in Italia gli under 40 anni sono appena il 3,6 per cento, e ai Club è chiesto adesso di cooptare almeno un rotaractiano o ex alumno sotto i 40 anni. "Abbiamo discusso – ha detto Lo Cicero - se e come cooptare i rotaractiani; ma dobbiamo chiederci se sono interessati a entrare e a quale modello di Rotary vorrebbero aderire. E ancora. L'Institute ha dettato alcune indicazioni ai Distretti e ai Club per rendere attrattivo il Rotary. Possono essere così riassunte: servizi diversi dalla beneficenza; meno presenza e più partecipazione; minor "peso" dei soci anziani se sono freno a scelta che non condividono; ringiovanire la compagine (cooptare chi sta vivendo il cambiamento, e non chi ne è spettatore), revisione dei costi di affiliazione. "Occorre – ha aggiunto il PDG Lo Cicero - fare qualcosa: ogni Distretto dovrà effettuare un sondaggio per determinare il livello di soddisfazione dei soci e individuare le azioni più adatte ad aumentarlo, e per prevenire possibili dimissioni; questo sondaggio sarà complementare a quello effettuato l'anno scorso sulle ragioni che hanno determinato dimissioni di soci. L'anno scorso la prima causa indicata fu la perdita di interesse. Nelle riunioni tenute con i DG attuali è stato unanimemente riconosciuto che il rimedio a questa situazione consiste nell'aumentare la partecipazione dei soci, fattore base per il loro coinvolgimento.

INDAGINE DI CLUB. E' convinzione generale che la partecipazione sia la formula necessaria per «fidelizzare» i soci. Ma cosa si può fare in pratica? 1) Scelta dei services condivisa; 2) Informativa frequente ai soci, 3) Richiesta di professionalità presenti nel club.

E ancora – ha detto Lo Cicero – è emersa la necessità di una indagine per stabilire i punti di forza e di debolezza del Distretto, tramite una analoga analisi a livello di club. Sarà essenziale nella formulazione del piano per l'effettivo il coinvolgimento dei soci di ciascun club.

Ribera-record: 20 anni sempre in crescita

Nel seminario distrettuale sull'effettivo, l'1 ottobre a Dittaino, è stata segnalata lo straordinario caso del Rotary Club Ribera, che dalla fondazione, avvenuta vent'anni fa, ha un effettivo che ogni anno è cresciuto, e dagli iniziali ventisei soci oggi è arrivato a cinquantuno. Il presidente del Club, Giovanni Lupo, dottore commercialista, ricordando anche l'azione dei suoi predecessori, ha detto che il Club è davvero, e da sempre, "presenza continua e costante" nel territorio, dove ha conquistato credibilità e attrattività con le azioni di servizio, e con un costante e profondo coinvolgimento di tutti i soci nella vita del Club: gli incontri e le consultazioni anche informali sono costanti, ha detto Lupo, e tutti si sentono molto motivati.

Le prossime visite del Governatore ai Club

NOVEMBRE

Giovedì 3: *Enna e Piazza Armerina*;
venerdì 4: *Grammichele – Sud Simeto e Niscemi*;
sabato 5: *Ragusa*;
domenica 6 (pranzo): *Modica e Pozzallo – Ispica*.

DICEMBRE

Sabato 3: *Malta, La Valette*;
domenica 4: *Gozo (pranzo)*;
venerdì 9: *Catania Sud*;
sabato 10: *Catania Ovest*;
domenica 11: *Aetna Nord Ovest Bronte (pranzo)*;
martedì 13: *Palermo Nord*;
venerdì 16: *Sciacca*;
sabato 17: B*ivona Montagna delle rose Magazzolo, Menfi Belice Carboj, Ribera*;
domenica 18: *Agrigento (pranzo)*;
lunedì 19: *Palermo Est*.

Il Giornale del Rotary 2110
è il Bollettino del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Nunzio Scibilia
Governatore distrettuale 2016/2017

Giorgio De Cristoforo
giorgio.decristoforo@gmail.com
Responsabile distrettuale per la stampa rotariana

Redazione: **Assia La Rosa - I Press**

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993
Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

Distribuzione gratuita ai soci

Cinque valori essenziali tutti insieme: integrità, amicizia, spirito di servizio, leadership, diversità

"Leader non ci si dichiara, si è riconosciuti" ha ribadito il DG Scibilia nel seminario di Dittaino. Fondamentale il coinvolgimento di tutti nei Club. "Da soli non si fa nulla"

"Leader non ci si dichiara, si è riconosciuti": ha riassunto così il tema del seminario del 2 ottobre a Dittaino il DG Nunzio Scibilia, introducendo i lavori di quest'altra importante giornata di formazione distrettuale.
E il PDG Gaetano Lo Cicero, presidente della commissione distrettuale, ha poi riassunto così i cinque valori che qualificano il Rotary e il rotariano: integrità, amicizia, spirito di servizio, leadership, diversità.
La leadership è importante perché è essenzialmente "democratica", in quanto si fonda su un potere conferito dal basso, dalle persone che riconoscono nel leader un punto di riferimento in grado di soddisfare le loro esigenze. Ciò a differenza dell'autorità che è un potere conferito dall'alto e comunque legato ad una posizione di tipo gerarchico. Ed è essenziale, la leadership, per svolgere proficuamente la missione di servizio del Rotary, coinvolgendo tutti gli altri associati.
Sul tema "un anno con i leader" ha svolto una relazione il PDG Francesco Milazzo: riportiamo a parte una sintesi del suo intervento.
Un'altra delle relazioni del seminario è stata affidata al PDG Vincenzo Montalbano Caracci: siciliano, poi per molti anni rotariano in Umbria dov'è stato governatore del Distretto 2090, e da due anni tornato in Sicilia, nella sua Mazara; dove peraltro quest'anno, in una situazione di difficoltà del Club, ha accettato di buon grado di fare il presidente. Un leader – ha detto Montalbano - indica sempre obiettivi chiari, traenti ma raggiungibili. Gli obiettivi sono quindi un indicatore indiretto dello stile di leadership, Montalbano ha poi proposto al seminario un raffronto tra i due Distretti 2090 e 2110. Nel 2090 un tessuto di piccole imprese e poche multinazionali locali, frequenti aggregazioni di Club (campus disabili, conferenza dei presidenti...), capacità di intervento rapido e diretto per le grandi calamità (ad esempio per il terremoto del '97: consolidamento e recupero scuola materna Nocera Umbra; recupero reparto oculistica a Fabriano; realizzazione struttura polivalente a Camerino; recupero dormitorio Opera Pia Castori per anziani e reparto medicina ospedale Foligno; recupero biblioteca per non vedenti Istituto Serafico).
Nel Distretto 2110 Montalbano ha riassunto queste caratteristiche: molte città (dalle grandi alle medio-piccole), tanti borghi e paesi, progetti locali molto coerenti con il territorio, attenzione elevata ai Progetti distrettuali (esempi: Siblings, Spazio Neutro, Prevenzione Sanitaria, BLSD e Defibrillatori, No Infarto No Ictus).

Il valore della collaborazione anche nella leadership è stato al centro di un intervento del PDG Giovanni Vaccaro, che ha parlato dell'esperienza del forum internazionale "Mediterraneo unito" a Marsala nell'ottobre del 2014. L'idea, ha detto Vaccaro, è nata dal confronto con i governatori degli altri Distretti italiani per la realizzazione di un evento che li coinvolgesse tutti. E' stata concorde la scelta del tema che accosta Mare Nostrum, accoglienza e Rotary, in un Mediterraneo "mare di condivisione giuridica, politica, religiosa e sociale, e insieme ambiente e risorse". E in quel Forum ha ricordato Vaccaro, c'è stato ampio spazio per azioni di servizio rotariane: il progetto minori non accompagnati (zainetto per "un bambino che sorride") e due borse di studio per la pace a un giovane israeliano e una palestinese. Essenziale, ha detto Vaccaro, è stato l'affiatamento di tutta la squadra distrettuale con i presidenti di Club e consorti: "Da soli non si fa nulla".

Leader e modello, il rischio "sconti": occorre vigilare perché le scorciatoie sono seducenti

Uno dei valori fondamentali del Rotary – lo si sa – è la leadership. I potenziali soci devono averne in spiccata quantità per ambire a far parte del Rotary. Si parla di leadership distrettuale e del relativo seminario obbligatorio anno per anno. La parola in oggetto è altresì adoperata quale valore da additare alle organizzazioni giovanili del Rotary e, come è altrettanto noto, i Distretti si fanno carico dell'organizzazione degli Youth Leadership Awards, altrimenti noti come RYLA.

Bene.

Ma leadership, essendo chiaramente un sostantivo polisemico, richiederebbe una sua spiegazione non solo generica ma, data la rilevanza che esso riveste per il Rotary, specifica, ove per specifico si intende il valore particolare che una parola generica assume in un determinato contesto per il quale detta parola acquista tratti addirittura qualificanti del contesto stesso.

Invero, però, né il Manuale di Procedura né, per quanto ne so, altri testi "sacri" del Rotary offrono una tale specifica spiegazione.

La cosa non deve meravigliare. Le parole polisemiche sono un "cliente" difficile e esigente già per i vocabolari, figurarsi quando tali parole sono chiamate a denotare, anche se in concorso con altre (amicizia, integrità, diversità, servizio nel caso del Rotary), un determinato fenomeno. Del resto, in altro "ambiente" del tutto diverso e innegabilmente di maggior momento, si consideri che il nostro codice civile, che pure fa uso frequente della locuzione "buona fede", non ne dà mai una spiegazione.

E, tornando ai vocabolari, che cliente difficile leadership sia lo dimostrano talune spiegazioni che in vocabolari italiani o inglesi seguono il lemma in questione. Ad esempio, un autorevole vocabolario italiano arriva a dare di leadership la spiegazione (non sto scherzando) leadership, come a dire: non so spiegarmi meglio, ma tu, caro lettore, mi capisci che leadership significa ... leadership! Oppure, in un vocabolario inglese, trovo quale spiegazione di leadership "the qualities that a leader shoud have": come dire, ne sappiamo tanto quanto ne sapevamo prima.

Parlare di leadership nel Rotary impone dunque di sottrarre a una potenziale nebulosa semantica un'espressione che invece richiede, rotarianamente qualificante come è, una spiegazione la più vicina possibile a quella che il binomio Rotary – Leadership impone.

Va da sé che l'attitudine a coordinare, direi (meglio che a dirigere) – specie se con un pizzico di carisma - e la presentabilità personale e professionale sono i primi valori che costituiscono il nucleo di questa espressione. Un "capo" buono come tale ma impresentabile sul piano della probità nella vita di tutti i giorni e in quella professionale sarà per l'appunto un capo (questa volta senza virgolette) ma non un leader. Lo stesso vale, al contrario, per una persona che, pur essendo di comprovata onestà, non abbia una spiccata tendenza a coordinare o, se volete, a fare da guida

Ma la compresenza delle due doti sopraccennate – capacità di coordinamento e probità a 360° - lasciano solo parzialmente soddisfatti. A mio modesto avviso, c'è un terzo elemento che calza bene alla leadership rotariana che sto tentando di ricostruire. Esso, confesso, mi è venuto da un testo classico in materia di sinonimi e contrari, il celebre Pittàno, che quale ultimo elemento del lemma "leader" dà la spiegazione "modello". Ebbene sì, il Rotary ha bisogno di modelli, di esempi positivi e pubblici che qualifichino la nostra associazione verso l'esterno e, perché no?, al suo interno così da tenere sempre alta l'asta della presentabilità contro chi, camuffandosi da leader, pensi di poter avere sconti sul piano della probità. E' un rischio quello che corriamo con questi "sconti" e non, per fortuna, una realtà, ma bisogna vigilare perché le scorciatoie sono seducenti.

Francesco Milazzo

"Il servizio, cuore pulsante della comunicazione"

A chiusura dei lavori del seminario distrettuale sull'effettivo si è parlato anche di comunicazione, argomento di grandissima attualità, che ha quest'anno un'attenzione molto decisa; ne ha parlato Massimiliano Fabio, presidente della commissione distrettuale, che con efficace incisività ha messo in relazione leadership e comunicazione, e ha ricordato i principali strumenti a disposizione dei soci: il Giornale del Distretto (Contenitore – memoria dell'attività del Distretto e dei Club; Strumento di comunicazione delle iniziative e degli eventi più importanti del Distretto e dei Club; Momento di riflessione e confronto sui temi del Rotary), il sito del Distretto www.rotary2110.it/ (Strumento di informazione sul Distretto e la sua gestione; Piattaforma informatica per la gestione di dati e risorse), la lettera mensile del Governatore, la commissione distrettuale pubbliche relazioni e immagine pubblica, Facebook, le pubblicazioni distrettuali (guide pratiche, vademecum, organigramma distrettuale); e i siti internet dei Rotary Club, le pagine Facebook, il profilo Facebook dei rotariani. E le risorse nazionali e internazionali reperibili in rotary.org.

Massimiliano Fabio ha infine ricordato che "il cuore pulsante della comunicazione è il servizio", e che "la comunicazione errata demolisce l'immagine del Rotary".

Il corretto stile rotariano, ha riassunto Massimiliano Fabio, permette di dare massimo impulso ed efficacia all'azione di servizio; coinvolge Istituzioni, Associazioni, Enti e tutta la popolazione nelle attività; fa agire i rotariani da leader; ottimizza l'impatto degli strumenti di comunicazione.

ECR: a Enna una giornata di full immersion per prepararsi a ruoli dirigenti nel Rotary

Intelligenti e stimolanti interventi del PDG Francesco Arezzo e dei rotariani lombardi Alberto Ganna e Piero Bagolini. L'iniziativa sarà probabilmente ripetuta

Un "numero zero" per andare oltre

Ho fortemente voluto che si tenesse questo "numero zero" di un futuribile Corso di Formazione per dirigenti rotariani. Sono convinto infatti che la formazione tradizionale non sia sufficiente a dare una preparazione completa ai nostri futuri Presidenti, Assistenti e altre cariche possibili. La formazione tradizionale ti dà la conoscenza delle regole e delle prassi che per regolamento e per statuto regolano appunto la vita dei nostri Club e dei nostri Distretti. Ma fare il Presidente è molto di più. È riuscire a formare e a guidare una squadra di successo, saper motivare il lavoro dei singoli e saper indirizzare gli sforzi di tutti verso un' unica meta ed un unico risultato. Ecco allora che il corso ci ha guidati attraverso un percorso di presa di coscienza individuale e collettiva.
Quali sono i nostri valori, con quali mezzi possiamo confrontarci con successo con il cambiamento vorticoso che la società ci propone, come prendere consapevolezza del nostro ruolo e come proporlo con successo verso l' esterno. Il tutto trattato con leggerezza, col sorriso sulle labbra, con un uso sapiente di filmati e di esempi cinematografici, ma sempre con grande competenza ed estremo rigore scientifico.
Io penso che sia un esperimento da riproporre, perché viene a riempire un vuoto formativo che ci portavamo dietro da tempo e può rendere i nostri Club più adatti a confrontarsi con successo con la comunità in cui operano. Naturalmente bisogna considerare che il programma completo del corso si sviluppa lungo 4-5 giorni e che quindi sono stati operati tagli e semplificazioni che in qualche passaggio sono stati anche notevoli. Ma pensiamo di aver dato l' idea di cosa si possa fare. Alla fine del corso è stato somministrato un questionario per registrare il grado di soddisfazione e gli eventuali consigli per rendere il tutto più aderente ai bisogni del nostro Distretto. Valuteremo le nostre impressioni, valuteremo le proposte dei questionari e in un prossimo futuro speriamo di riuscire a proporre un percorso formativo più ricco e più rispondente alle mutate realtà quotidiane.
Per adesso contentiamoci di avere vissuto un giorno di grande Rotary.

Francesco Arezzo

Si può davvero dire, stavolta, che gli assenti hanno avuto torto; nel senso che hanno perduto un'occasione di arricchimento della propria formazione rotariana. Il riferimento è al seminario del 22 ottobre a Enna, intitolato ECR (Educazione continua rotariana) e inventato dal PDG Francesco Arezzo, che quest'anno si è prestato a fare l'istruttore distrettuale con il DG Nunzio Scibilia. E' stata una giornata intensa – mattina e pomeriggio – ma vivace e interessante, con due relatori intelligenti e stimolanti, entrambi lombardi, del Distretto 2042: il PDG Alberto Ganna e Piero Bagolini, che oltre a essere rotariani di consolidata esperienza, si occupano di leadership e di comunicazione per professione, e hanno già tenuto nel loro Distretto corsi di "educazione continua rotariana". Hanno articolato le loro riflessioni in nove distinte relazioni, molto intense ma alleggerite con inserti grafici o filmati molti vivaci, tenendo alto l'interesse dell'uditorio sino alla fine. I temi? "Il Rotary, i Rotariani: Conoscenza – Consapevolezza - Appartenenza"; "Infinite esperienze - 5 valori - 1 obiettivo"; "Le risorse del leader: l'efficacia dell'azione attraverso una corretta organizzazione"; "Agire una leadership fra pari"; "Scegliere i compagni di viaggio e valorizzare i talenti"; "Facilitare le dinamiche di comunicazione interna"; "Le risorse del leader: l'efficacia dell'azione attraverso un'adeguata pianificazione"; "Comunicare il Rotary nell'era social"; "Le risorse del leader: l'efficacia dell'azione attraverso un'adeguata organizzazione". Per finire con una riflessione ineludibile: "O sei la soluzione o sei il problema".
Francesco Arezzo ha pensato questo seminario soprattutto per i rotariani che aspirano o si accingono già a svolgere ruoli direttivi nei Club o nel Distretto. Spesso – ha osservato - si arriva a ricoprire delle cariche senza avere una conoscenza completa del ruolo che si va a sostenere e delle incombenze che ne derivano. Tutto diventa così difficile e faticoso, la macchina distrettuale non riesce a funzionare in maniera fluida e ogni passaggio risulta lento e irto di mille ostacoli.
D'altra parte il Rotary è una macchina complessa e articolata, e come tutte le macchine complesse ha i suoi principi e le sue regole e non è pensabile guidare un tale meccanismo senza una conoscenza se non approfondita almeno passabile degli uni e delle altre. Principi e regole che, inoltre, cambiano nel tempo.
Il risultato finale – osserva Arezzo, citando anche la propria personale esperienza iniziale - è che il rotariano generalmente arriva a ricoprire le cariche con una visione del Rotary insufficiente e spesso distorta. Fa qui l'idea di una sorta di "Educazione Continua Rotariana" rivolta a tutti i rotariani che in un prossimo futuro si avvicineranno a una carica nel Club o nel Distretto.
Il disegno era ed è quello di fornire ai rotariani notizie non convenzionali sulle regole, approfondimenti originali sui principi e soprattutto un bagaglio di conoscenze indispensabili per guidare con successo un Club, ma che difficilmente si ha il tempo di fornire negli incontri canonici della preparazione rotariana, riguardo, ad esempio, alla capacità di organizzare e pianificare un anno di lavoro, alle tecniche di ascolto necessarie per guidare una squadra e per risolvere i conflitti interni alla squadra stessa, alle tecniche elementari per una comunicazione interna ed esterna efficace.
Questi concetti il PDG ha ribadito nell'introduzione alla giornata, dopo l'intervento di apertura del Governatore Nunzio Scibilia che l'iniziativa ha condiviso, promosso, sostenuto, convinto com'è che non si può fare bene Rotary – cioè servizio alla comunità, con l'alta qualità di un'associazione di leader – se non ci si appropria della singolare specificità del Rotary, e dei suoi valori, e della sua straordinaria capacità di progettare, e dell'imponente forza prodotta da un'associazione che da oltre un secolo ha radici in tutto il mondo e ha meritato il riconoscimento di più importante organizzazione non governativa.
Per questa giornata di ECR l"aspettativa era di una massiccia partecipazione: è stata numerosa, ma – come ha commentato lo stesso Arezzo nelle considerazioni finali – ci si aspettava francamente di più.
Ai partecipanti è stata fornita una scheda chiedendo di esprimere valutazioni sull'iniziativa, utili per ragionare sull'opportunità di ripeterla. L'orientamento distrettuale è di continuare, perché l'istruzione e la formazione nel Rotary non possono avere mai un punto terminale, e più alto è il loro livello più alta sarà la qualità dei risultati: crescita dell'associazione, servizio reso alla comunità. Perché il Rotary "un fantastico mondo, quando viene vissuto con impegno e spirito di servizio", hanno detto Ganna e Bagolini. E – hanno aggiunto tra l'altro - "non si vive di soli selfie".

Il DG Scibilia con i due relatori del seminario, PDG Alberto Ganna e Piero Bagolini

Francesco Arezzo è da molti anni una delle personalità di maggiore rilievo del Distretto 2110, e oltre. È stato governatore distrettuale nel 2009-10, ha svolto con risultati molto proficui numerosi altri incarichi di servizio (nel precedente triennio ha presieduto la commissione distrettuale per la RF), ha avuto vari incarichi nella "zona 12" del Rotary, è stato due volte istruttore a San Diego in California nelle assemblee internazionali di formazione per governatori eletti, e da ultimo dai Distretti italiani è stato designato Board Director (componente del consiglio centrale del R.I.) per il biennio 2018-19.

BRIE, un esperimento di successo

A Mazara del Vallo due giornate intense di impegno rotariano sui temi dell'economia sostenibile nella filiera alimentare e delle eccedenze alimentari

Avevamo annunciato su queste pagine già da settembre, un evento promosso dal Rotary Club Mazara del Vallo, in accordo con il nostro Governatore Nunzio e in collaborazione con i Club dell'Area Drepanum: il Blue Rotarian International Event - B.R.I.E. Nella intenzione degli organizzatori voleva essere ed è stato un "numero zero" di successo, dedicato alla Economia Sostenibile nella filiera agroalimentare, la cosiddetta Blu Economy, visitata nell'ottica Rotariana di lotta alla fame, di opportunità di incontro fra le nazioni e di promozione della Pace.

Lo svolgersi nello stesso periodo, di Blue Sea Land, Expo Internazionale dei Distretti Agroalimentari del Mediterraneo, Africa e Medioriente, con la presenza di oltre 50 delegazioni straniere rappresentate ai massimi livelli istituzionali, è stata occasione importante per fruire di una platea pronta a trarre dal nostro impegno indicazioni e opportunità per le popolazioni di quei paesi (in particolare della fascia magrebina e sub sahariana).

La logistica

Approntata, per l'occasione, un'area dedicata, la "**Casa Rotariana**", ben distinguibile fra le tante strutture montate nelle strade e piazze della città in quel periodo. Sotto i portici nobili del settecentesco Seminario vescovile, la nostra sede ha accolto la segreteria operativa, gli incontri di lavoro dei Comitati Inter Paese Italia Tunisia, i Club dell'Area e non solo per "presentare" il Club stesso e le filiere agroalimentari del proprio territorio, condotte spesso da rotariani. Interessante vedere i labari dell'Area e di Pachino (particolarmente apprezzata la sua presenza), il banner della fellowship Rotarian Gourmet fare quasi da quinta all'evento. Originale il modo in cui Salemi e Pantelleria hanno "raccontato" storia e filiera agroalimentare di quelle realtà, imponente la disposizione di vini del marsalese, confortante la presenza del neo nato Club Partanna, intrigante l'esposizione del pomodoro di Pachino, scontato il "gambero rosso" elegante di Mazara.

Le escursioni culturali

Abbiamo offerto ai rotariani presenti a Mazara, in particolare ai rotariani tunisini del CIP Tunisia Italia e ai loro ragazzi del Rotaract, l'opportunita' di apprezzare nella mattinata del 7 le suggestioni di Erice e del suo panorama e concludere il 9 mattina con una visita a Salemi, all'erigendo rotariano "orto idroponico per ipovedenti", alle vestigia antiche di quella cittadina, in un'atmosfera di genuina, gioiosa accoglienza che il Club locale ha assicurato, da cui gli ospiti sono rimasti affascinati. Nunzio ha voluto essere presente per testimoniare l'attenzione del Distretto ai partecipanti, in particolare ai rotariani e rotaractiani tunisini, con cui abbiamo in quei giorni lavorato per consolidare impegni e iniziative.

Gli eventi clou di sabato 8 ottobre

Il convegno

"Le eccedenze alimentari: una ricchezza da recuperare e non sprecare" di cui il nostro Governatore Nunzio ha condotto i lavori. Frontiera nuova, quella del recupero, per una economia che non spreca e che sia per ciò stesso, ecosostenibile. Frontiera nuova per alleviare la condizione di indigenza anche nelle nostre comunità. I saluti delle autorità, fra cui il vescovo di Mazara, Monsignor Domenico Mogavero nostro socio onorario che ha richiamato l'Enciclica "Laudato si" di Papa Francesco, hanno rappresentato un momento interessante per la chiara e condivisa richiesta di collaborazione fra Pubblico, organizzazioni umanitarie di ispirazione laica e religiosa. Il tema del convegno è stato illustrato da Giovanni Tumbiolo, rotariano di Mazara, Presidente nazionale del CIP Italia Tunisia, nonchè ideatore e promotore infaticabile di "Blu Sea Land", manifestazione giunta ormai alla quinta edizione. Il PDG Mario Giannola ha indicato le vie d'azione del Rotary nella lotta alla fame e l'impegno costante in tanti paesi. L'Onorevole Maria Chiara Gadda ha illustrato il nuovo quadro giuridico che rende possibile e facilita il recupero delle eccedenze alimentari e farmaceutiche, grazie all'approvazione della legge 166/2016, di cui è prima firmataria. Sviluppato il quadro generale, nella seconda parte, abbiamo sentito gli interventi tecnici del Prof. Franco Andaloro, esperto dell'uso sostenibile delle risorse ittiche, da salvaguardare anche con una "rivoluzione culturale" che non limiti il consumo alle specie pregiate e con tecniche di pesca tecnologicamente avanzate. Il Direttore Generale di Banco Alimentare Onlus, organizzazione presente in oltre 30 paesi, ha illustrato le modalità pratiche di recupero delle eccedenze alimentari (il 40% del commercializzato viene "buttato" nelle nostre case), conseguenza anche di abitudini da correggere, iniziando dai comportamenti individuali (simpatico l'omaggio ai presenti di un "bag" per portare a casa ciò che

continua nella pagina seguente

Rotary Italia-Tunisia e Banco alimentare per un'azione contro gli sprechi di alimenti

Questo è il testo del protocollo sottoscritto tra il comitato interpaese Tunisia-Italia del Rotary e la Fondazione Banco alimentare onlus l'8 ottobre a Mazara del Vallo, a conclusione del convegno sul tema delle eccedenze alimentari:

Il comitato interpaese Tunisia-Italia del Rotary International riunito a Mazara del Vallo in occasione di Blue Rotarian International Event ha individuato nel tema del recupero delle eccedenze alimentari a favore delle persone indigenti, una collaborazione che sostenga l'interscambio culturale e azioni condivise fra i Rotary di Tunisia e Italia. Il Comitato interpaese Tunisia-Italia riconosce nell'esperienza e nella competenza maturata da Fondazione Banco Alimentare onlus, in quasi trent'anni di attività in Italia, una organizzazione di riferimento per favorire concretamente la riduzione degli sprechi di alimenti ancora perfettamente commestibili ma non più proponibili sul mercato. Il presente protocollo trova motivo nella recente approvazione da parte del Parlamento italiano della legge 166/16 che ha lo scopo di regolamentare e favorire la donazione di alimenti ad associazioni impegnate nella lotta contro le povertà.
Il CIP Rotary Italia-Tunisia nella persona del presidente Maher Maamri si incarica a divulgare questo protocollo e a verificare la possibilità di costituire una organizzazione finalizzata al recupero delle eccedenze alimentari e alla loro donazione a favore delle persone disagiate. Il presidente si impegna inoltre a coinvolgere in tale azioni la rete dei Rotary Club della Tunisia. Il direttore generale di Fondazione Banco Alimentare onlus dott. Marco Lucchini si rende disponibile a trasferire l'esperienza maturate e i risultati conseguiti in Italia al CIUP Tunisia-Italia. Il coordinatore nazionale nella persona del PDG Mario Giannola si incarica a trasmettere attraverso i presidenti di tutti i comitati interpaese italiani tale accordo nei paesi gemellati al fine di perseguire la convivenza pacifica e individuando nella lotta alla fame nel mondo il suo strumento privilegiato. Il distretto nella persona del governatore Nunzio Scibilia si incarica a dare diffusione di tale iniziativa a tutti i Rotary Club di Sicilia e Malta con l'auspicio di attivare una campagna di sensibilizzazione in favore dell'opinione pubblica attraverso l'attività dei Club. Nel contempo si incarica di dare diffusione di tale iniziativa ai restanti dodici governatori italiani nell'intento di stimolare un coinvolgimento generale.

continua dalla pagina precedente

avanza al ristorante).
Infine l'Avv. Antonino Tito, console del Burkina Faso, ha richiamato ad un uso consapevole delle risorse idriche e alla responsabilità di tutti per garantirle ai paesi in cui scarseggiano. I video di Lisa Casali, esperta di cucina a scarto zero, hanno fatto da simpatico stacco fra i vari interventi, mostrando come si possa recuperare con intelligenza molta parte delle materie prime che usiamo e che finiscono per pigrizia o per mancanza di esperienza "culinaria" nella pattumiera. In fondo un invito a riprendere le sagge abitudini delle nostre nonne.

Il CIP Italia Tunisia

I lavori del convegno hanno ispirato nel pomeriggio le attività dei CIP Italia Tunisia, iniziati già dal giorno precedente con la partecipazione anche di rotariani dell'Area Drepanum e conclusi con l'elaborazione di un Protocollo di Intesa che traccia un percorso di condivisione e di divulgazione delle Buone Pratiche di recupero delle eccedenze, impegnando in primis i rotariani dei Distretti 2110 e 9010 e coinvolgendo Banco Alimentare Onlus. Fissato infine il successivo incontro a Tunisi il prossimo aprile 2017, per verificare l'avanzamento lavori e avviare nuove iniziative.

La cena della solidarietà
Svoltasi, sobria ed elegante, in un ambiente settecentesco recuperato con attenzione, il refettorio del Seminario vescovile, ha visto la partecipazione di molte delegazioni istituzionali dei paesi presenti a Mazara, accolti con vero spirito di solidarietà dai rotariani, guidati dal nostro Governatore, ospite attento e autorevole.

La chiusura domenica 9 ottobre

La firma del Protocollo d'intesa dei CIP Italia Tunisia
Il Governatore Nunzio ha condotto la cerimonia semplice e solenne, svoltasi nella sala imperiale del Seminario vescovile, della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, già elaborato nei giorni precedenti. Firmatari: il Governatore Nunzio, i Presidenti CIP Italia Tunisia, Giovanni Tumbiolo e Maamri Meher, il Presidente nazionale dei CIP italiani, PDG Mario Giannola, il Direttore Generale Banco Alimentare Onlus Marco Lucchini alla presenza del PDG Habib Bannour decano del Distretto 9010 e del Vicepresidente del Parlamento tunisino , Abdel Fattah Mourou.

L'Invocazione Rotariana
Ormai alla terza edizione, questa cerimonia ha assunto il significato di riflessione comune di tutti coloro che credono nella collaborazione e nella tolleranza come presupposto per la pace. Il mondo che Paul Harris ha sognato e che il nostro impegno quotidiano cerca di realizzare. Il luogo simbolo: la piazzetta antistante il sagrato della chiesa di San Francesco, dove si affaccia anche la moschea Ettakwa, dove si rincorrono i nostri bambini, assieme ai tanti magrebini ormai alla terza generazione, agli albanesi, agli slavi. Un esempio consolante di reciproca tolleranza e di dialogo. E' ciò che hanno sottolineato i rappresentanti istituzionali delle religioni presenti sul palco. Gli interventi, aperti dal Vescovo di Mazara Monsignor Mogavero che ha sottolineato come questa città sia un laboratorio virtuoso di convivenza solidale, sono stati conclusi con una autorevolissima allocuzione del Vicepresidente del Parlamento tunisino Abdel Fattah Mourou: richiamo a guardare all'oggi e all'accoglienza che l'Europa, e l'Italia in particolare, ha offerto ai migranti di qualunque religione o nazione di appartenenza. Rispetto per le regole sociali di chi ha saputo accogliere, senza rinunciare alla propria identità culturale e religiosa, richiamando alla vera essenza dell'Islam, religione di amore. Silenzio rispettoso dalla piazza, gremita di autorità, di tanti cittadini, di rotariani provenienti da molti Club italiani, quando Il Governatore Nunzio ha iniziato la lettura dell'Invocazione Rotariana. Il richiamo ad un Dio di tutti, l'impegno al perseguimento della pace ha prima incuriosito e poi disegnato sul volto degli astanti la voglia di riflettere, di far proprie quelle parole. Tutti i presenti, infine, si sono sciolti in un abbraccio liberatorio con il vicino, chiunque esso fosse, con chiunque avesse un sorriso da offrire. Momento di vera commozione e di fratellanza. La magia del Rotary!
Un grazie ai componenti la squadra operativa (rotariani dei Club Alcamo, Castelvetrano, Marsala, Mazara e Sciacca) che ha lavorato con alacrità e, infine, un grazie sentitissimo al Governatore Nunzio, che ha suggerito, consigliato, condotto, incoraggiato tutti noi, da vero leader.

Vincenzo Montalbano Caracci
PDG, presidente del RC Mazara del Vallo

Entro il 22 dicembre le proposte di candidatura per la designazione del governatore 2019-2020

Il Governatore Nunzio Scibilia ha avviato in ottobre il procedimento per la designazione del governatore del Distretto per l'anno 2019-2020 secondo le norme del manuale di procedura e del regolamento distrettuale, che prevede l'alternanza annuale tra Sicilia occidentale e Sicilia orientale, con l'inserimento di Malta ogni cinque turni. Quest'anno la designazione tocca alla Sicilia occidentale, e il DG ha inviato una circolare ai presidenti di Club delle quattro province dell'area invitandoli a presentare entro il 22 dicembre eventuali proposte di candidatura per la designazione del Governatore distrettuale dell'anno 2019 - 2020.

Le modalità di presentazione delle candidature sono le seguenti: il documento da presentare, con il nome del candidato proposto, dovrà avere la forma di una risoluzione approvata in una riunione ordinaria del Club, avente all'o.d.g. il recepimento della raccomandata di presentazione delle candidature all'elezione del Governatore 2019 - 2020 del Distretto 2110 del Rotary International, la "elezione del Governatore" e la proposta di candidare all'elezione del Governatore 2019 - 2020 un socio che deve essere membro del Club che lo candida. La risoluzione deve essere debitamente certificata dal Segretario del Club, il quale deve anche attestare la validità della riunione e il raggiungimento del quorum. Il Club può proporre la candidatura di un solo socio.

La Commissione di designazione del Governatore 2019 - 2020, come previsto dal Regolamento dell'Associazione Distretto 2110, è composta come segue: a) dai Governatori emeriti della Zona interessata;
b) dal Governatore emerito della Zona Maltese, che viene scelto tra i Governatori emeriti della stessa secondo una turnazione da questi ultimi predisposta; c) dal Governatore emerito della Zona non interessata al turno di designazione, più anziano nel Servizio e che non abbia già presieduto la Commissione, in qualità di Presidente; d) da un numero di Presidenti di Club della Zona interessata ad esprimere il Governatore pari al numero complessivo dei Governatori emeriti della stessa Zona, del Governatore emerito della Zona Maltese e di quello dell'altra Zona.

In concreto, la commissione sarà composta da 13 Governatori emeriti e da altrettanti presidenti di Club: 6 dell'Area Panormus, 3 dell'Area Drepanum 2 ciascuno dell'Area Akragas e dell'Area Nissena. Per il sorteggio i presidenti dei Club sono convocati in assemblea per il 20 gennaio a Palermo.

Non potranno fare parte della Commissione di designazione i Presidenti dei Club che avranno proposto la candidatura. La commissione si riunirà successivamente. I Governatori emeriti componenti della Commissione ed i Presidenti sorteggiati, in caso di impedimento, possono delegare un altro componente della Commissione medesima. Ogni componente la Commissione non può essere portatore di più di una delega. Secondo il manuale di procedura nel fare la sua scelta, la commissione di nomina del governatore non deve limitarsi ai nomi che le sono stati suggeriti dai club del distretto, bensì deve nominare ad assolvere le mansioni di governatore il rotariano ritenuto più idoneo.

A che punto è l'attuazione di progetti e obiettivi? Chiesto a commissioni e Club un report bimestrale

Una lettera di Titta Sallemi, delegato distrettuale per il raggiungimento degli obiettivi

Le commissioni distrettuali non sono un albo di inerti "notabili", ma fondamentali punti di riferimento per i Club per il raggiungimento degli obiettivi: così il titolo, nel Giornale del Rotary 2110 di settembre, su un intervento di Titta Sallemi, DGN 2018-19 che quest'anno è delegato distrettuale del DG Scibilia per il raggiungimento degli obiettivi. Adesso, archiviate le vacanze, Sallemi ha inviato una richiesta di primo aggiornamento sul lavoro finora fatto ai presidenti e componenti delle commissioni e ai presidenti di Club.

"Sapete tutti – scrive Sallemi - quanto il Governatore Nunzio Scibilia tenga alla realizzazione dei Progetti distrettuali e dunque occorre il massimo impegno da parte di tutti per il raggiungimento degli obietti da Lui prefissati. Ritengo superfluo ricordare quale sia il compito che le Commissioni distrettuali sono chiamate a svolgere e quale sia il ruolo e il compito che devono svolgere i Club. Sul ruolo delle Commissioni, per altro, ho già avuto modo di esprimere il mio pensiero sul Giornale del Rotary di settembre (pag.2), ma mi piace sottolineare che le loro attività, funzionali al raggiungimento degli obiettivi distrettuali, sono fondamentali per la buona riuscita dell'anno di servizio e che esse svolgono il loro ruolo, in collaborazione con gli Assistenti del Governatore, anche con offerta di risorse e guida ai Club. Sul ruolo e sui compiti che devono svolgere i Club ogni parola è superflua. I Club – aggiunge Titta Sallemi - sono i veri protagonisti dell'anno di servizio, le loro attività e i loro progetti qualificano il Rotary nel territorio. Solo con Commissioni distrettuali e Club attivi, fattivi, concreti e collaboranti è possibile raggiungere pienamente gli obiettivi distrettuali. Vi esorto tutti, Presidenti e componenti delle Commissioni, Presidenti e dirigenti dei Club, ad essere operativi ed entusiasti per assicurare il successo all'azione di servizio rotariana".

Sallemi conclude così: "Al fine di avere una visione completa delle attività, di monitorare le fasi di realizzazione dei progetti e di valutare il raggiungimento degli obiettivi prego i Presidenti di Commissione e i Presidenti di Club di farmi pervenire dei report, a cadenza bimestrale, sulle attività fatte o programmate, sul numero di Club coinvolti, sui risultati già acquisiti o su quelli previsti (per es. numero di Istituti scolastici o Istituzioni pubbliche o private coinvolti, n. di persone coinvolte, n. di studenti coinvolti, n. di esami effettuati, tipo di attività programmata, n. di rotariani partecipanti all'attività o al progetto, ecc.)".

Talassemia Marocco: l'impegno del D 2110 continua anche per il reperimento di farmaci immunosoppressori

Discende dai forti legami di amicizia esistenti tra i rotariani dei Distretti 9010 e 2110 la recente iniziativa attuata presso il servizio di ematologia del Centro ospedaliero universitario di Marrakech. Nella mattinata del 18 ottobre la commissione distrettuale Talassemia-Marocco, rappresentata da Salvatore D'Angelo e Antonio Giunta, rispettivamente presidente e vice-presidente, insieme a Khadija El Bourkadi, presidente del RC Marrakech Majorelle, a Fatiha Ikbal, presidente fondatrice, ed altre tre socie tra cui Bahia Benohoud ha incontrato il prof. Lhoussine MAHLAL, direttore del servizio di ematologia e trapianto di midollo osseo del CHU "Mohamed V" di Marrakech ed autore del primo trapianto allogenico di midollo realizzato in Marocco. E' stata confermata al prof. Mahmal la volontà dei rotariani del Marocco e del Distretto 2110 di perseguire, anche per questo anno rotariano, per una efficace lotta contro le emoglobinopatie, ivi compresa la talassemia. La commissione Talassemia-Marocco si è impegnata, per quanto è nelle sue possibilità, anche per la risoluzione delle difficoltà

contingenti connesse alla disponibilità di farmaci immuno-soppressori in forma iniettabile, attualmente indisponibili in Marocco, perché non ancora registrati dalle autorità sanitarie marocchine.

La collaborazione tra il Distretto 2110 e il CHU di Marrakech, finalizzata alla lotta alle malattie ematologiche, in primis contro la talassemia, è iniziata nel 2012 con la donazione di un separatore cellulare (strumentazione necessaria per eseguire l'aferesi cellulare). A nome dei rotariani del Distretto 2110 nel mese di maggio 2012 il PDG Concetto Lombardo presenziò alla cerimonia della consegna di questa essenziale apparecchiatura sanitaria. Le relazioni amichevoli tra il Distretto 2110 e il CHU di Marrakech sono proseguite nel tempo, infatti nel novembre 2014, a margine del Rotary Institute, il PDG Giovanni Vaccaro accompagnato da Salvatore D'Angelo e Antonio Giunta incontrò il Prof. L. Mahmal, per riaffermare la disponibilità del Distretto 2110 a sostenere i trapianti di midollo e i programmi di miglioramento delle cure ai pazienti talassemici. In segno di affetto nei confronti dei bambini ospedalizzati nel Servizio di Ematologia del CHU di Marrakech dopo l'incontro con il Prof. Mahmal, i due rappresentati della commissione Talassemia-Marocco (Salvatore D'Angelo e Antonio Giunta) hanno distribuito a nome dei rotariani del Distretto 2110 quaranta giocattoli (un orsacchiotto di peluche per le bambine e una automobilina per i maschietti), inoltre a tutti i piccoli ammalati è stata donata una tazza da colazione Disney. Per l'acquisto di questi oggetti è stata utilizzata dalla commissione una

piccola parte dei fondi di cui dispone, che sono stati raccolti durante i due diversi tornei sportivi svoltisi nel 2014-2015: il torneo di golf di Villa Airoldi a Palermo e torneo di bowling a Marsala. Le foto veicolano l'emozione vissuta a Marrakech, ma ne racchiudono soltanto una piccola parte.

Avviata a Palermo l'attuazione del progetto Rotary-Gdf di formazione al Primo Soccorso Arresto Cardiaco (BLS-D)

In tutte le province siciliane medici rotariani terranno corsi per l'addestramento alle manovre di rianimazione cardiopolmonare

Si è svolto lunedì 17 ottobre a Palermo, presso la Caserma "Cangialosi", sede del Comando regionale della Guardia di Finanza, il corso iniziale del Progetto primo soccorso arresto cardiaco - "Corsi BLS-D" come da protocollo di Intesa Rotary – Guardia di Finanza c he prevede l'addestramento alle manovre di rianimazione cardio polmonare (RCP) ed all'uso del defibrillatore automatico esterno (DAE) i militari della Guardia di Finanza, che operano in tutto il territorio regionale siciliano, da parte del Distretto 2110 del Rotary International attraverso la propria commissione per il BLSD (Basic Life Support and Defibrillation). L'evento è stato impreziosito dalla presenza del Governatore Scibilia e del Generale Gibilaro, che hanno sottoscritto il protocollo nel corso dell'assemblea del Distretto Rotary nello scorso giugno a Lipari, alla vigilia dell'apertura dell'attuale anno rotariano. Dopo la breve introduzione del segretario distrettuale, Alfredo Nocera, ha preso la parola il Gen. Gibilaro che ha espresso vivo e sincero apprezzamento per questa attività di notevole impegno sociale e di alto valore civile: una iniziativa che è realmente in grado di poter salvare vite umane in quanto in grado di offrire un valido e tempestivo aiuto in caso di arresto cardiaco. Sentimenti di ringraziamento e gratitudine sono stati esternati dal Generale nei confronti del Rotary, organizzazione umanitaria impegnata a cercare di migliorare questa nostra società.

Nelle foto alcuni momenti del corso, e il generale Gibilaro e il DG Scibilia all'atto della firma del protocollo per la realizzazione dei corsi

Il Rotary per i suoi principi ispiratori, per la sua organizzazione territoriale e per la sua rilevanza sociale può impegnarsi a diffondere la cultura del soccorso sensibilizzando la popolazione e promuovendo i corsi veri e propri con il necessario coinvolgimento dei Club. Il Distretto Sicilia e Malta ha organizzato negli ultimi anni in varie località della Sicilia numerosi corsi, e in più occasioni successive l'intervento di soccorritori così formati e l'uso di defibrillatori donati dal Rotary hanno consentito di salvare persone in condizioni molto critiche.

Con queste premesse il Rotary ha offerto la propria disponibilità Guardia di Finanza, sottolineando nel documento d'intesa che il personale della GdF "svolge quotidianamente anche una meritoria attività di soccorso in favore della società civile, intervenendo in situazioni di grave pericolo".

Anche il Governatore Scibilia ha avuto parole di stima ed apprezzamento per l'attività svolta dalla Guardia di Finanza e per la sensibilità dimostrata dal suo comandante, il Generale Gibilaro, nel voler prendersi carico di un'ulteriore responsabilità a favore della comunità nella quale i militari operano: l'impegno del soccorso.

Concetti, questi, ripresi ed ampliati da Goffredo Vaccaro, presidente della commissione distrettuale BLSD, che ha voluto sottolineare la valenza di questa iniziativa, di questo impegno non soltanto dal punto di vista civile e sociale ma anche dal punto di vista strettamente sanitario e scientifico: solo un soccorso tempestivo è in grado di salvare vite umane in caso di arresto cardiaco. Basti pensare che, in questi evenienze, il soccorso tempestivo con le sole manovre di RCP è in grado di triplicare o anche quadruplicare le probabilità di sopravvivenza e che associando alla RCP l'uso del DAE le probabilità aumentano di ben dieci volte. Un tempestivo soccorso non può che essere prestato dalle persone presenti in loco all'evento patologico, perché il tempo per un utile intervento è molto breve: circa cinque minuti. L'uso corretto di defibrillatori "intelligenti", in mano a personale correttamente formato, può contribuire a salvare un numero notevole di vite umane e a ridurre sensibilmente la gravità delle conseguenze che un intervento tardivo può causare.

A questo primo corso hanno partecipato 40 militari della Guardia di Finanza ed il corso, diviso in parte teorica e parte pratica, è stato tenuto, oltre che da Goffredo Vaccaro (RC Salemi), dagli altri componenti la commissione: Franco Dones (RC Palermo Baia dei Fenici), Riccardo Lembo (RC Marsala), Vincenza Leonardi (RC Palermo Monte Pellegrino), Adriana Privitera (RC Grammichele Sud Simeto) e con il supporto esterno di Simonetta Alagna Lembo (Marsala). A questo seguiranno altri otto Corsi nelle sedi dei comandi provinciali della nostra Regione. Ultimati i corsi, il progetto si concluderà con la donazione da parte dei Rotary Club che aderiranno all'iniziativa, di un numero di defibrillatori, sulla base delle esigenze operative, da destinare alle unità della Guardia di Finanza della Regione Sicilia, operanti a terra, in cielo o in mare, ubicate nelle aree geografiche di pertinenza dei 91 Club di Sicilia.

Una Unità dei volontari Rotary per la Protezione civile in Sicilia

Indicazioni ai Club per l'attuazione dell'intesa del Distretto con il Dipartimento regionale

Lo scorso 8 luglio è stato sottoscritto a Roma nella sede operativa del Dipartimento della Protezione Civile un protocollo d'intesa tra i Distretti italiani del Rotary international e il Dipartimento nazionale della Protezione Civile. In base all'accordo, siglato dal Capo Dipartimento Fabrizio Curcio e, per i Distretti italiani del Rotary, dal Governatore del Distretto 2041 - Milano Area metropolitana Pier Marco Romagnoli, il Rotary si impegna a istituire, in ogni Distretto, "Unità Rotary di Protezione civile".
Ma con quali finalità? Queste sono trattate nell'articolo 3 del protocollo che così recita:
" Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è l'impiego collaborativo dei soci dei Rotary Club per attività di supporto che vengono organizzate ed attivate di norma nei seguenti settori:

- diffusione della conoscenza delle tematiche di Protezione civile
- studio e identificazione dei rischi e individuazione delle cause di possibili eventi calamitosi;
- rilevazione e segnalazione alle competenti autorità di fenomeni di interesse per la protezione civile;
- collaborazione con i soggetti istituzionali preposti per le attività di formazione, istruzione e informazione di cittadini e di operatori;
- promozione di ogni possibile positiva collaborazione fra i Distretti del Rotary e gli Enti e le Istituzioni competenti in materia di protezione civile. "

Tale finalità sono state da me condivise con il dirigente generale del Dipartimento Protezione Civile della Regione Sicilia ingegnere Calogero Foti, alla presenza del Governatore Scibilia. Tra le iniziative che il nostro Distretto ha condiviso da subito, sono quelle finalizzate a diffondere la cultura della Protezione Civile, in primo luogo all'interno dei Club, con delle conviviali o caminetti a ciò dedicati, e parallelamente all'interno delle scuole nei territori di competenza di ogni club.
Altro ambito di possibile collaborazione, anche questo accolto con grande entusiasmo nell'incontro con il Dirigente del Dipartimento, è quello della formazione della popolazione al primo soccorso , iniziativa che il nostro Distretto ha già messo in campo con la Commissione Basic Live Support, presidente Goffredo Vaccaro, magari allargata alle varie tipologie di rischio sanitario presenti nei vari territori.
Tutto ciò con la assoluta disponibilità mia e degli organismi della Protezione Civile Regionale che si sono resi disponibili ad affiancarci nelle iniziative che si vorranno realizzare.

Pino Disclafani
coordinatore commissione Unità dei volontari Rotary per la Protezione Civile

"Io Non Rischio" (se sono bene informato)

Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea in 700 piazze in tutta Italia, i volontari di Protezione Civile hanno partecipato alla sesta edizione della campagna "Io Non Rischio".

La conoscenza e l'informazione orientano i nostri comportamenti. Se parliamo di rischi, sapere quali comportamenti adottare può contribuire a proteggere noi stessi e gli altri. Sulla base di questi presupposti si snoda "Io non rischio", una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile giunta alla sesta edizione. La campagna è promossa dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile con vari partner ed in collaborazione con le Regioni. Ma i protagonisti attuatori sono i Volontari di protezione Civile. Il dirigente generale Capo del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, Calogero Foti, sostiene che: "IoNonRischio" dovrebbe costituire la domanda di ogni giorno di tutti i cittadini perché la consapevolezza del rischio esistente sul proprio territorio è fondamentale per la salvaguardia di ciascuno anche in funzione delle norme comportamentali da assumere. Penso che la Protezione civile debba essere oggetto di studio nella Scuola, costruttrice degli uomini del futuro e canale di diffusione delle buone pratiche e attraverso gli alunni seme della futura società."
La formula è apparentemente semplice: i volontari comunicatori incontrano i cittadini nelle principali piazze delle città che aderiscono all'iniziativa al fine di dare loro le informazioni sui rischi terremoto e maremoto o alluvione e le norme di autoprotezione, per metterli in condizione di dire, appunto, "io non rischio". Ma dietro l'apparente semplicità di questo modo di fare prevenzione c'è una lunga e laboriosa organizzazione e preparazione che per mesi coinvolge oltre 7.000 volontari e tutti i partner della Campagna comprese le Regioni ospitanti. La base di partenza è la formazione dei volontari formatori che poi formano i volontari che saranno i comunicatori nelle piazze. La preparazione del materiale informativo, che viene consegnato ai cittadini al termine della chiacchierata, è redatto appositamente dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile avvalendosi del contributo dei partners della Campagna: Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Partner scientifici sono, inoltre, Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Tutto questo lavoro per arrivare ben preparati agli incontri con i destinatari dell'informazione: i cittadini.

Le Regioni collaborano sul territorio per la concreta realizzazione rapportandosi continuamente con il DPC e con le Organizzazioni iscritte agli Elenchi Territoriali del Volontariato di Protezione Civile che realizzano la Campagna, nonchè per il supporto logistico.
"...il volontariato ha dimostrato ancora una volta la sua grande disponibilità e preparazione nel portare avanti questo appuntamento, che è di fondamentale importanza per sensibilizzare i cittadini alla consapevolezza dei rischi e alle conoscenza delle buone pratiche di prevenzione", ha detto il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, all'indomani della due giorni in piazza.
In Sicilia quest'anno 70 piazze e 700 volontari, quasi il doppio del 2015; il 10% del totale nazionale.Numeri in crescita a conferma dell'entusiasmo del volontariato e della validità dell'iniziativa, tanto che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha conferito alla sesta edizione di "Io non rischio – buone pratiche di protezione civile" un riconoscimento importante; la Medaglia del Presidente della Repubblica, come premio di rappresentanza a una campagna di comunicazione nazionale, nata nel 2011 con l'obiettivo di promuovere una cultura della prevenzione, formare un volontario più consapevole e specializzato e favorire nel cittadino un ruolo attivo nella riduzione del rischio.

Teresa Maria D'esposito
Dirigente Servizio Volontariato Formazione e Comunicazione del DrpcSicilia e referente per la Sicilia della Campagna nazionale "Io Non Rischio 2016"

Scambio giovani, per gli inbound un utile seminario-guida a Enna

Domenica 23 ottobre si è svolto ad Enna, presso l'Hotel Federico II, il seminario di formazione ed informazione destinato alle figure che intervengono a vario titolo nel programma Scambio Giovani (inbound, famiglie ospitanti, club sponsor e tutor). Alla presenza di tutti gli inbound nostri ospiti (26), di un folto pubblico (oltre 150 persone), sono state illustrate le norme dettate dal Rotary International che regolano ciascun ruolo.
Dopo i saluti del DG Nunzio Scibilia e del DGE John De Giorgio, il presidente della commissione distrettuale Leoluca Mancuso ha introdotto i lavori della giornata, sottolineando il concetto che solo il rispetto delle regole consentirà il successo dello Scambio. Inoltre, è stato pure posto accenno alle difficoltà d'inserimento che a volte incontrano i ragazzi inbound e outbound che comunque quasi sempre si risolvono da sole o nel giro di qualche settimana.
Quindi è intervenuto il primo relatore, Maurizio De Simone – responsabile dei rapporti con le famiglie – il quale ha esposto i compiti e le incombenze delle famiglie ospitanti, dei club sponsor e dei tutor, fornendo notizie utili e suggerimenti da seguire nella gestione dei rapporti con gli inbound.
A seguire, Orsola Cacicia – responsabile dei rapporti con gli inbound/outbound – ha illustrato tutte le disposizioni a cui debbono attenersi i ragazzi nostri ospiti, mediante proiezione di slide in lingua inglese, che hanno suscitato l'interesse e l'attenzione dei giovani.
Successivamente sono intervenuti tre ragazzi rebound che hanno raccontato la loro esperienza all'estero con foto e video (scambio breve Benedetta D'Arrigo, scambio lungo Arianna Towler e Fabiola Quartana).
La giornata si è conclusa con la presentazione dei 26 inbound, cui il Governatore ha consegnato i pin dell'anno del Rotary e quello del RYE - Multidistretto. Alla fine le consuete foto di rito.

Leoluca Mancuso
presidente commissione distrettuale Scambio Giovani

Gli inbound ospiti nel Distretto 2110

René Banda Sotelo, Messico (San Ysidro), Rotary Club Corleone; Andrea Byford, Canada (Cranbrokk), RC Modica; Daniela Caliz, Messico (Atizapan), RC Acicastello; Carlos Carrero, Spagna (Las Matas), RC Palermo Monreale; Celestine Cavelier, Belgio (Bever), RC Palermo Teatro sole; Sienne Coskran, USA (Minneapolis9, RC Ragusa Hybla; Sabrina Dalla Rosa, Brasile (Erechim), RC Noto; Gabrielle De Sacco, Belgio (Oteppe), RC Siracusa; Niclas Heckel, Germania (Rostock), RC Siracusa; Jaimeson Hicklin, USA (Grinnel), RC Augusta; Carlotta Hogan, USA (Kansas City), RC Valle Salso; Courtney Hooks, USA (Everett), RC Catania; Nina Kuo, Taiwan (Taipei City), RC Siracusa; Louise Leflond, Francia (Hersin), RC Siracusa M. Climiti; Carol Nicoletti, Brasile (Gaspar), RC Lipari; Vitoria Nogueira, Brasile (Aracaju), RC Palermo Est; Julia Osterfeld, Canada (London ON), RC Etna Sud Est; Ana Penteado, Brasile (Rio de Janeiro), RC Siracusa); Pau Perales, Messico (Ciudad Victoria), RC Caltanissetta; Pedro Rodrigues, Brasile (Sao Paulo), RC Siracusa; Michela Rossetti, USA (Castelton), RC Siracusa), Claire Schleusener, USA 8Clarkston), RC Siracusa Ortigia; Hutch Vandyke, USA (Saint Augustine), RC Palermo Nord; Lisa Werner, USA (Fortuna, CA), RC Palermo; Airi Yamamoto, Giappone (Kamasuka), RC Palermo Est; Kevin Jair Schuck, Argentina (San Davier), RC Siracusa, arriverà a gennaio.

Con il DG Nunzio Scibilia al seminario di Enna il presidente della commissione distrettuale Scambio giovani, Leoluca Mancuso, e i componenti Orsola Cacicia, Andrea Maurizio De Simone, Fernanda Paternò Castello, Giuseppe Piccione.

Tutor e famiglie ospitanti: come agire

Essenziali e utili informazioni sul ruolo del tutor e delle famiglie ospitanti sono state così riassunte nel seminario di Enna da Andrea Maurizio De Simone, responsabile dei rapporti con le famiglie nella commissione distrettuale Scambio giovani.

IL TUTOR

Il tutor rappresenta l'anello di congiunzione tra l'inbound, la famiglia ospitante, club sponsor e commissione distrettuale. I suoi compiti sono:

1. Presentare alla prima occasione l'inbound al Presidente del club e ai soci, facendolo partecipare agli avvenimenti più importanti del club e invitandolo alle iniziative del club ritenute interessanti. Cercare dove possibile di inserire il ragazzo/a in un Interact o Rotaract al fine di favorire la socializzazione.
2. Seguire il ragazzo nell'inserimento scolastico, tenendo conto che con la nuova lingua e in presenza di materie a volte sconosciute, l'inbound può incontrare notevoli difficoltà. Ove necessario dovrà prendere i dovuti contatti con il corpo insegnanti e trovare soluzioni.
3. Il tutor, in collaborazione con la famiglia ospitante, dovrà curare alcuni aspetti amministrativi: - Entro 48 ore dall'ingresso in Italia dovrà dare comunicazione al più vicino Commissariato del fatto che la famiglia ospita il ragazzo in base al Progetto Scambio Giovani indetto dal Rotary International. - Inoltre devono essere curati gli adempimenti per il rilascio del permesso di soggiorno (soltanto per i ragazzi non facenti parte della Comunità Europea). Chiedere l'apposito kit all'ufficio postale compilare i moduli pagare le tasse previste (che sono a carico dell'inbound) e, infine accompagnare il ragazzo nel giorno prefissato per espletare tutte le formalità di rito.
4. Il tutor dovrà controllare che la paghetta mensile venga corrisposta con puntualità da parte del club sponsor.

Concludendo: si può consapevolmente affermare che il tutor deve essere il punto di riferimento e la persona della quale il ragazzo si deve fidare. La qualità dell'impegno profuso dal tutor contribuirà a garantire la buona riuscita dello scambio giovani.

LA FAMIGLIA OSPITANTE

Alcuni consigli e suggerimenti per gestire al meglio il rapporto con il ragazzo/a ospite:

1. I giovani inbound non devono essere trattati come ospiti ma come propri figli.
2. Vi invitiamo a parlare con i giovani, scambiate opinioni e punti di vista su cosa si aspettano da voi e su cosa voi vi aspettate da loro.
3. Dovete trattare gli inbound come adulti.
4. I giovani devono integrarsi e rispettare le regole della famiglia.
5. Bisogna essere pazienti e comprensivi, ma all'occorrenza essere determinati.
6. Non è accettato che i ragazzi nei primi mesi dello scambio possano effettuare dei viaggi, (fatta eccezione per le iniziative intraprese dalla Commissione Distrettuale).
7. I ragazzi per viaggiare devono avere l'autorizzazione della famiglia di origine, della famiglia ospitante, del delegato del Distretto d'origine e del presidente della commissione del nostro Distretto.

Infine bisogna fare attenzione - soprattutto all'inizio - se i ragazzi:

1. Non imparano la lingua e non interagiscono.
2. Non socializzano e trascorrono troppo tempo da soli.
3. Chiamano troppo spesso casa.
4. Stanno troppo tempo davanti al computer o alla TV.
5. Sono irritabili, hanno attacchi d'ira o tristezza.
6. Sono ansiosi o depressi.
7. Hanno risultati negativi a scuola.

In questi casi cosa bisogna fare? Occorre parlare direttamente con il ragazzo, con il tutor, con la commissione distrettuale.

Doveri e diritti, ma anche un po' di intelligente duttilità

Le regole non piacciono a nessuno, ma quando queste regole devono essere ribadite a ventisei ragazzi provenienti da altre parti del mondo sembrerebbe essere un'impresa ardua, ma non impossibile. Anche nel rispetto delle loro culture che potrebbero essere ben differenti dalla nostra.

Si sta parlando delle norme che regolano il comportamento dei ragazzi e l'interazione con le loro famiglie nello Scambio Giovani.

Si sceglie naturalmente la lingua inglese per comunicare con loro e si cerca di essere più chiari possibile per evitare che qualcuno possa comprendere in modo errato i concetti, anche se vengono ripetuti in maniera precisa e inequivocabile. E parlare di doveri e diritti non è sempre facile. Ma questo è il compito di chi organizza il giorno dell'Orientation Day.

Si focalizza dapprima sul rapporto tra il giovane studente con la sua host family, l'interagire con il Club che li ospita e soprattutto con il counselor, questa, figura davvero basilare durante l'anno di exchange experience.

Dopo i primi momenti dell'accoglimento in famiglia il giovane deve avvicinarsi alla nuova routine familiare e persino imparare a esplorare l'ambiente esterno compreso quello scolastico. Questi sono i momenti più difficili.

L'Exchange student deve avvicinarsi alla nuova cultura. E dopo l'inevitabile "shock culturale", dove i ragazzi potrebbero cadere in una sorta di confusione (derivata sia dalla curiosità di sapere e consapevoli di non essere più a casa loro) si potrebbe passare a quel fenomeno psicologico chiamato "Homesickness" ovvero la nostalgia di casa!

In effetti molti si chiudono dentro se stessi – in una sorta di autoprotezione e rimangono in camera per molto tempo cercando di contattare la propria famiglia del paese di origine o navigando in internet. E questo può provocare all'inizio un "non senso di integrazione" non facilitando così lo scambio con il nuovo ambiente culturale. Saranno le famiglie, a questo punto, che cercheranno di accoglierli nella maniera più giusta e calorosa adoperando tecniche di amore come e meglio di un proprio figlio. Ma i ragazzi devono cominciare a rispettare anche "le regole" della famiglia, cercare di trascorrere con loro più tempo possibile e accettare anche il No!

I consigli che vengono dati per superare momenti di solitudine sono quelli ad esempio di scrivere un diario, frequentare assiduamente la scuola per riuscire a integrarsi più facilmente con i nuovi compagni, integrarsi anche con l'iter di studio, ben differente dal loro, e infine frequentare l'attività di club e affidarsi alle cure del counselor chiedendo e accettando le giuste risposte. Uno dei consigli che viene proposto è inoltre quello di non fare mai un paragone con il paese di provenienza anzi cercare di trovare punti di unione e soprattutto essere aperti alle nuove esperienze

Ma il punto dolente nasce quando si parla delle famose 4 D's ovvero: no Drug, No Drinking, no Driving e no Dating. A quel punto i loro visi diventano tesi e preoccupati. Sanno che non possono sbagliare pena il ritorno a casa immediato. Così come disubbidire alle leggi del paese ospite. Ed infine parlare dei viaggi e delle eventuali visite dei genitori naturali o amici.

C'è però chi di questa esperienza "cultural & educational" ne vorrebbe fare una vacanza, certamente con la voglia di sapere, ma anche " prendersi un anno sabatico".

Incoraggiare alla fine il giovane exchange con le famose 6 BE ovvero: "Essere i primi; Essere curiosi; Essere propositivi; Essere grati; Essere di Servizio; Essere qui adesso". E' chiaro che di difficoltà ne dovranno incontrare ma certamente l'apporto della squadra sia della commissione che dei singoli Club che li ospita, sarà pronta ad aiutare e soprattutto a far sì che il loro anno sarà unico e indimenticabile. Ricordando loro che "Exchange isn't a year in your life .... it's a life in a year" ovvero Lo Scambio non è un anno nella tua vita .... È una vita in un anno!

Orsola Cacicia
delegato rapporti inbound/outbound nella commissione distrettuale Scambio giovani

Le sfide per inbound e outbound

- Adattarsi alle regole della vostra host Family
- Fare bene a scuola
- Nostalgia di casa / creare buoni rapporti di amicizia
- Parlare in Italiano
- Seguire le regole del Rotary
- Essere coinvolti nel Club Rotary e nella comunità locale

Le aspettative della Host family

- Sei un membro della famiglia
- Condividi le responsabilità della casa
- (La Famiglia ti tratta come una loro figlia o come un loro figlio.. puoi offrire il tuo aiuto !!!!)
- Sii premuroso, chiedi permesso
- Comprendi la loro posizione..... talora dovranno dirti un «NO» alle tue richieste

Esempi di regole familiari

- Non fumare
- Sii puntuale
- Rispetta l'orario di rientro a casa
- Hanno bisogno di conoscere i tuoi amici
- Tieni il passo con i compiti a casa da scuola
- Astieniti da un uso eccessivo di Internet e del computer (ad esempio chat) - .... Voglio dire ... non per un lungo periodo di tempo

Le regole

NON Droghe
NON Guidare
NON Bere alcolici
NO Flirt importanti

- NO DRUGS – a gli studenti non è permesso di possedere o usare droghe illegali
- NO DRINKING - bere bevande alcoliche è severamente proibito.
- NO DRIVING - a gli studenti non è permesso di guidare veicoli motorizzati di nessun tipo. Non andare dietro gli scooter
- NO DATING- Please evitare rapporti romantici seri. Astenetevi da attività sessuali e promiscui

Regole di buon senso

- Scegliete attentamente gli amici nella vostra comunità.
- Non fatevi prestare soldi: pagate i conti prontamente
- Comprendete che voi siete sotto Tutela ed autorità del Distretto Ospite mentre siete uno Exchange Student

Regole severe

- Obbedite alle leggi del Paese Ospite

- I viaggi «non autorizzati» non sono permessi
- Dovete frequentare la scuola e rendere un onesto tentativo nell' avere successo

Linee guida del Distretto 2110

- Rispettare la cultura della famiglia ospitante
- Rispettare i tempi della host family, regole ed orari
- Partecipare ad eventi nella comunità, scuola e del Rotary
- Condividere esperienza con la host family, il Rotary e altri gruppi
- Non aspettarsi che la host family operi come servizio taxi o come guida turistica
- Seguite le fasi appropriate per risolvere i conflitti
- Con lo YEO, Host Family & impostate una ragionevole data di ritorno alla fine dell'anno scambio
- Comportatevi come un ambasciatore di buona volontà
- Adattatevi alla cultura italiana e a quella della vostra host family
- Non fate confronti tra il tuo Paese e il tuo Paese ospite
- Siate cortesi con tutti
- Dite un entusiastico «SI» a gli inviti e opportunità di recarvi in luoghi e fare delle attività (cose)
- Mostra la tua gratitudine

Rotariani ti chiederanno di essere coinvolto nel Rotary e nella comunità:

- Incontri Rotary
- Orientation per studenti italiani
- Nei Programmi di Rotary Clubs
- Nei Programmi della scuola e dei clubs

Siate preparati a dire «SI» ed essere orgogliosi nell'essere ambasciatori del vostro Paese e per il Rotary

Nostalgia di casa?

- Coinvolgetevi nella scuola
- Trascorrete il tempo con la vostra famiglia e partecipate nelle loro attività
- Lasciate che il vostro club / il Tutor conosca ciò che vi piacerebbe fare e vedere
- Non rimanete chiusi nella vostra stanza
- Non rimanete davanti al computer
- Non chiamate casa per più di una volta a settimana
- Tenete un Diario
- Imparate nuove parole ogni giorno
- Scrivete lettere, non proprio email
- Scrivete sulle vostre esperienze tornando da scuola
- Rileggete il vostro diario ogni mese per vedere fino a che punto siete arrivati

Infine...

1) Siate I primi > Io sono una persona di azione
2) Siate curiosi > Cerco di capire
3) Siate propositivi > Sono certo del mio risultato e vado costantemente verso esso
4) Siate grati > Mi concentro sulle cose di cui essere grati
5) Siate di servizio > Io do me stesso
6) Siate qui adesso > Io vivo il momento

Il Credo del Rotary Exchange

Questa è la mia esperienza
Molti sono stati qui prima e
Molti seguiranno
Ma questo tempo è mio!
Il mio viaggio mi presenterà numerose porte
Verso opportunità illimitate
Alcune di queste porte saranno aperte
Alcune saranno chiuse
Ma una cosa sola io so per certo,
La chiave per tutte le porte è dentro me

Stai per VIVERE il migliore anno della TUA VITA. Vivilo con gioia ed un sorriso perché... Exchange non è un anno nella tua vita .... È una vita in un anno.

UNA "CARTOLINA" DAL MESSICO

Questi due mesi sono volati troppo velocemente

Ciao a tutti! Ho piacere di voler condividere con voi l'esperienza che sto vivendo all'estero. Non ho idea del perché non l'abbia fatto in precedenza, forse adesso mi sento realmente pronta a farlo. Prima di partire ero una persona diversa. Sono in Messico soltanto da un mese, ma già in così poco tempo sono cambiate così tante cose! Riesco a notare, contrariamente a prima, che con più sicurezza, determinazione e fermezza, questo mondo non è poi tanto grande rispetto a ciò che credevo. Mi sono sempre sentita troppo piccola per questo pianeta, ma sto iniziando a capire che è il mondo troppo piccolo per me, per chiunque.

Aprire gli occhi la mattina e sapere che i miei genitori, la mia famiglia, i miei amici, non sono attorno a me, è quello che più avevo paura di non essere in grado di affrontare. Poi sono riuscita a capire qualcosa che forse non ho ben capito quando ho fatto questa scelta. Ho capito che ho dato una svolta alla mia vita, che non potrei mai pentirmi di costruire il mio percorso con esperienze del genere. I colori, i suoni, il cibo, la gente in sè, mi hanno letteralmente coinvolta. Una nuova Me, che adesso, con maturità e sicurezza, posso controllare, guidare e soprattutto apprezzare.

Alti e bassi hanno già coronato il mio viaggio, ma col sostegno dei cari, anche se lontani, ho trovato la forza per combattere le mie debolezze.

In compenso il rapporto che ho instaurato con la famiglia che mi sta ospitando qui è stata una vera e propria rivelazione per me. Un padre che si è sin da subito dimostrato propenso ad instaurare un rapporto con me, che ogni mattina, premurosamente, si appresta

a preparare una sfiziosa colazione ricca di prelibatezze. Una persona davvero generosa, tanto quanto la sua dolce metà. Una donna pronta all'ascolto, che mi ha permesso di raccontarle tutto quello che interessava la mia mente e il mio cuore in momenti di confusione. Che dire poi di mio "fratello" che considero a tutti gli effetti un amico fidato. Il programma a cui ho aderito prevede un sistema di rotazione familiare, ovvero ogni tre mesi devo cambiare famiglia, casa, e quant'altro, ma ho avuto il piacere di conoscere le persone che mi ospiteranno in seguito, e non sono da meno.

Per quanto riguarda l'impatto scolastico, beh, non ci sono parole per descrive la struttura, l'organizzazione, e la competenza. Giovani "maestri" che si impegnano a creare un ambiente consono per stimolare i giovani... divertendosi. Come obbiettivo principale la scuola cerca di spronare i ragazzi a capire chi vogliono essere lungo il proprio percorso, cosa vogliono diventare, cosa voglio fare, cercando di far maturare tutte le capacità presenti in ogni allievo.

Il clima festoso che regna qua mi ha permesso di notare, soprattutto durante la ricorrenza riguardante l'indipendenza del Messico, come chi vive qui sia fiero della propria patria, per la quale farebbe davvero di tutto.

Sembra strano dirlo, ma non voglio che il tempo passi, qua sto talmente tanto bene che questi due mesi sono scivolati via troppo velocemente.

Exchange Students provenienti da ogni parte del mondo - Francia, Polonia, Finlandia, Cina - mi hanno dato un punto d'appoggio, un confronto vivo e costante. Siamo tutti insieme alla scoperta di tutto ciò che ci circonda, e questo è il reale elemento magico di questa esperienza. Ti permettono di essere te stessa, ti danno il tuo spazio, ti lasciano libera di esprimerti al massimo. Me la sto cavando abbastanza bene anche con la lingua; certo, la mia grammatica non è ancora perfetta, ma mi sto impegnando tanto.

Ho capito che, se vuoi davvero una cosa, con tutte le tue forze, nulla è impossibile, e la cosa che più voglio adesso è poter vivere a 360 gradi questa esperienza che si prospetta essere meravigliosa.

Francesca Tinè
Exchange Student 2016

Inbound in novembre a Siracusa per la "Festa del ringraziamento"

Anche quest'anno il Rotary Club Siracusa organizzerà in novembre la celebrazione della 2Festa del ringraziamento" che vedrà i rotariani insieme con i giovani inbound che stanno vivendo in Sicilia l'esperienza del programma Scambio giovani. Lo ha annunciato nel corso del seminario di Enna il presidente del Club, Angelo Giudice. Il Club di Siracusa ha quest'anno il più alto numero di inbound, ospiti di famiglie rotariane. Il 24 novembre i rotariani siracusani ospiteranno tutti gli inbound attualmente in Sicilia, che oltre al tradizionale convio parteciperanno a visite nei luoghi notevoli della città.

“Il servizio è la nostra priorità”

Al preSipe di Enna il DGE John de Giorgio ha indicato le sue linee guida per il 2017-18 e ha presentato una nuova “Task force Rotary service” guidata dal PDG Milazzo

Il 22 ottobre al Federico II di Enna il DGE John de Giorgio ha avuto la prima presa di contatto formale con i presidenti dei Rotary Club del Distretto eletti per il 2017-18. Il preSipe è, ormai per consuetudine, un’anticipazione del Seminario di istruzione per i presidenti eletti, che si tiene poi in primavera. Con i presidenti eletti il DGE ha convocato anche gli assistenti già nominati; all’incontro hanno partecipato i componenti dello staff del governatore.
Per il DGE de Giorgio “il servizio dev’essere e sarà al centro del nostro lavoro nel Distretto; e alla fine dell’anno la valutazione dei Club sarà fatta in base al servizio realizzato”. Per rafforzare questa linea programmatica, de Giorgio ha creato una nuova task force e ha chiesto al PDG Francesco Milazzo di guidarla, per promuovere il servizio nei Club e dare visibilità alle iniziative per condividere idee e collaborazione anche fuori dal Distretto. Il Rotary, ha detto de Giorgio, è come una macchina: i Club ne sono il motore, il Distretto deve dare loro assistenza e supporto per fare progetti e servizio. “Che si può realizzare – ha aggiunto – anche senza spendere soldi, ma impegnando il nostro tempo”: Per questo il DGE ha detto che intende dare impulso ai VTT (squadre di professionisti volontari). Il DGE ha detto che la reputazione del Distretto 2110 è alta, come dimostra anche la recente elezione di Francesco Arezzo al Board, e ha aggiunto: “dobbiamo lavorare sempre attivamente per mantenerla”.
Il segretario distrettuale Antonio Randazzo ha illustrato le linee-guida per un rapporto corretto e proficuo tra Club e Distretto e per un impegno coerente dei soci, che devono essere coinvolti e resi protagonisti delle attività e delle scelte dei Club.
Il tesoriere distrettuale Rosario Indelicato ha sintetizzato i principali adempimenti e scadenze amministrative. I responsabili per gli eventi distrettuali Eugenio Labisi e Vincenzo Nuzzo hanno anticipato il calendario dei prossimi appuntamenti.

“CHI SIAMO”. Massimiliano Fabio, istruttore distrettuale 2017-18, Ha ricordato la “legge morale” del Rotary (“Servire al di sopra di ogni interesse personale”), e le cinque vie di azione (azione interna, azione professionale, azione di interesse pubblico; azione internazionale; azione a favore dei giovani), e le sei aree di intervento (Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti; Prevenzione e cura delle malattie; Acqua e strutture igienico-sanitarie; Salute materna e infantile; Alfabetizzazione e educazione di base; Sviluppo economico e comunitario). Ha poi aggiunto: “Chi siamo? Leaders riconosciuti nei settori di riferimento (professionali, imprenditoriali, ecc...), persone di buona reputazione, disponibili a metterci al servizio degli altri, propensi alle relazioni interpersonali, che si distinguono per valori etici e morali”. Il cuore della nostra associazione, ha aggiunto, è il servizio che viene attuato da ogni singolo rotariano all’interno del Club, che viene diretto e coordinato dal Presidente e dal Consiglio Direttivo. “E siamo diversi dagli altri Perché non siamo un’associazione di beneficenza, ma facciamo beneficenza; perché non siamo un’associazione culturale, ma facciamo e promoviamo la cultura; perché non siamo un’associazione di formazione o di istruzione, ma ci occupiamo di formazione e di istruzione”.

ROTARY FOUNDATION. Sessantaquattro progetti per complessivi 650mila dollari, con 300mila dollari di sovvenzioni distrettuali concesse, e 80 Club coinvolti (l’85% dei Club del Distretto). Questa la sintesi di uno degli asset della Rotary Foundation nel Distretto negli ultimi cinque anni rotariani (2012/13 PDG Lo Cicero, 2013/14 PDG Triscari, 2014/15 PDG Vaccaro, 2015/16 PDG Milazzo, 2016/17 DG Scibilia). E ancora, con le Sovvenzioni globali negli stessi cinque anni sono stati impegnati – tra Fondo di designazione distrettuale, contributo dei Club o altro – 2 milioni di dollari, per 2 borse della Pace, 10 borse di studio “Mediterraneo unito”, 1 progetto del D 2080. In dettaglio il quinquennio è andato così: nel 2012-13, circa 272mila dollari di FODD e 12 Matching Grants; 2013-14 circa 191mila dollari di FODD e 4 Sovvenzioni globali; 2014-15 cira 203nmila dollari di FODD e 3 Sovvenzioni globali; 2015-16 circa 212mila dollari di FODD e 8 Sovvenzioni globali; 2016-17 circa 160mila dollari di FODD, 8 Sovvenzioni globali e 2 VTT (Vocational Training Teams, squadre di formazione professionale). In totale, ha riassunto il PDG Maurizio Triscari al preSipe di Enna, “il nostro “giro di affari” nel quinquennio è di circa 2 milioni di dollari”. E ha aggiunto una citazione di Harvey B. Mackay: “Ciò che avremo fatto solo per noi stessi, morrà con noi. Ciò che avremo fatto per gli altri e per il mondo resterà e sarà immortale”.
Triscari è presidente della commissione distrettuale per la Rotary Foundation per l’attuale triennio, e al PreSipe ha anticipato in grandi linee le attività del 2018-18, che sarà anche l’anno della celebrazione del centenario della Rotary Foundation. I temi saranno approfonditi nel prossimo seminario specifico del 19 novembre a Dittaino.

Il curriculum del DGE de Giorgio

John de Giorgio è nato a Madliena, Malta, il 25 settembre, 1960. La compagna di John, Monique Chambers, è specialista in marketing ed è un'imprenditrice. John è padre di due figlie, Yasmin di 29 anni che dirige un'azienda che cura il catering di cibo salubre, mentre Amber, 26, studia al terzo anno di Scienze della Nutrizione all'università di Malta. Insieme, le due sorelle, si apprestano a creare un centro benessere.
John è diventato socio del Rotary Club Malta nel febbraio del 2000 ed è figlio di Rotariano. Suo padre, Roger, fu fra i soci del comitato fondatore di detto club nel 1967.
John ha trascorso gli anni degli studi secondari nel collegio di Stonyhurst, in Inghilterra e si è poi laureato ottenendo i Baccellierato di Scienze con particolare enfasi sugli studi informatici.
John ha fondato la ditta Shireburn Software nel 1983 ed è Amministratore Delegato del Gruppo che si confà di tre aziende con un complemento di 45 persone dipendenti. Il gruppo è specialista in soluzioni informatiche per aeroporti, come pure di soluzioni per la vendita al dettaglio e di soluzioni finanziarie, avendo clienti in ben 42 paesi con 4000 ditte che usufruiscono dei suoi sistemi software.
Tra il 2011 e il 2015, John è stato presidente della sede maltese dell'English Speaking Union, un'organizzazione che si prefigge di rafforzare l'uso della lingua inglese. Egli è anche stato, per oltre 30 anni, socio della Camera del Commercio e l'Impresa maltese.
John tiene spesso conferenze internazionali sul tema del software, la tecnologia e l'imprenditoria, contribuendo articoli su questi stessi temi su varie pubblicazioni internazionale.
John ha condotto vari progetti legati alla responsabilità sociale dell'impresa, entro la propria azienda onde mettere a disposizione i fondi necessari per il restauro e il supporto di progetti di natura culturale e sociale a Malta.
John ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione del Club Rotary Malta dal 2007al 2015 ed ha presieduto il Club nell'anno 2009-10, sotto il Governatore Francesco Arezzo di Trifiletti. Egli si è sempre prodigato nei progetti di servizio del suo club; è stato Rappresentante d'Area per la

Rotary Foundation per l'area maltese tra il 2012 e il 2015; membro della Commissione Distrettuale per la comunicazione e l'informatica. E' stato Assistente del Governatore per Malta nel 2012-13.
John si è caricato di stabilire la Squadra maltese della International Yachting Fellowship of Rotarians (IYFR) che raggruppa i Rotariani dei tre Club maltesi che s'interessano allo yachting.
Per tre volte, John ha presenziato al Comitato Inter Paese (CIP) per Italia, Svizzera, Malta, Liechtenstein e San Marino mentre per due volte egli ed ha fatto parte del comitato organizzatore del CIP.
Si deve a John il fatto che durante l'incontro internazionale dei capi di stato del Commonwealth, che si è svolto a Malta nel Novembre 2015, sia stata posta sull'ordine del giorno la questione della polio e si sia svolta una conferenza stampa su questo tema durante la quale hanno parlato il Segretario delle Nazioni Unite, Ban Ki Moon, i Primi Ministri di Pakistan, Australia e Malta come pure il Ministro degli Esteri della Nigeria e il Presidente Internazionale del Rotary International, Ravi Ravindran.
John è Paul Harris Fellow 4 stelle, Benefattore della Rotary Foundation ed ha avuto nel 2016 dalla Rotary International il riconoscimento Service Award for a Polio-Free World per il lavoro svolto durante l'incontro internazionale dei capi di stato del Commonwealth.
Nel tempo libero egli predilige la vela, i viaggi, buon cibo e vino.

I prossimi eventi formativi 2017-18

- Seminario sulla gestione delle sovvenzioni (S.E.G.S.): 19 novembre 2016 Agira (EN), Sicilia Outlet Village;
- Seminario di formazione Squadra distrettuale: 11 febbraio 2017 Enna, Federico II Palace Hotel;
- Seminario di istruzione dei presidenti eletti (SIPE): 18-19 marzo 2017 Enna, Federico II Palace Hotel;
- XLI Assemblea di formazione distrettuale: 19-21 maggio 2017 Enna, Federico II Palace Hotel.

Lo staff 2017-18

Governatore: **John de Giorgio**; *segretario distrettuale*: **Antonio Randazzo** (RC Palazzolo Valle dell'Anapo); *co-segretario distrettuale*: **Alfredo Nocera** (RC Palermo); *tesoriere distrettuale*: **Rosario Indelicato** (RC Giarre Riviera jonico-etnea); *istruttore distrettuale*: **Massimiliano Fabio** (RC Sant'Agata di Militello); *prefetto*: **Patricia Salomone** (RC La Valette Malta); *co-prefetto*: **Pia Pollina** (RC Milazzo); *presidente Task Force Rotary Service*: **PDG Francesco Milazzo** (RC Catania); *delegato stampa rotariana*: **Giorgio De Cristoforo** (RC Caltanissetta); *delegato risorse multimediali distrettuali*: **Orazio Agrò** (RC Misterbianco); *delegato organizzazione eventi distrettuali*: **Eugenio Labisi** (RC Palermo Teatro del sole); *co-delegato*: **Vincenzo Nuzzo** (RC Alcamo); *coordinatore squadra distrettuale*: **Maurizio Pettinato** (RC Catania Ovest); *coordinatore coadiutori staff distrettuale*: **Brunella Bertolino** (RC Catania Est); *segretario esecutivo distrettuale*: **Antonio Balbo** (s.o. Randazzo Valle dell'Alcantara).

Una ciotola anti-trillo

Al pre-Sipe del 22 ottobre a Enna il DGE John de Giorgio ha lanciato un sistema di gestione delle riunioni attraverso il quale, se squilla il telefono di qualcuno, o qualcuno prende una chiamata durante la riunione sul telefono cellulare, dovrò fare una donazione di 10 euro alla Fondazione Rotary. "La nostra ciotola – ha commentato John - era vuota alla fine del seminario. Un buon risultato".

Gli assistenti 2017-18

Area Akragas: Filippo Alessi (Sciacca) per i RC Agrigento, Aragona, Bivona, Menfi; Calogero Cumbo (Aragona) per i RC Canicattì, Licata, Ribera, Sciacca.

Area Drepanum: Pier Luigi Di Gaetano (Alcamo) per i RC E-Club Arte 2110, Mazara, Pantelleria, Partanna, Trapani Erice; Salvatore Martinico (Trapani Erice) per i RC Alcamo, Castelvetrano, Trapani; Daniela Vernaccini (Mazara) per i RC Marsala, Marsala Lilibeo, Salemi, Trapani Birgi Mozia.

Area nissena: Fausto Assennato (Caltanissetta) per i RC Gela, San Cataldo, Valle del Salso); Maria Grazia Falzone (San Cataldo) per i RC Caltanissetta, Mussomeli, Valle del Salso.

Area Panormus: Giuseppe Galeazzo (Lercara) per i RC Palermo Parco delle Madonie, Palermo Nord, Palermo Sud, Piana degli albanesi; Guenda La Rosa (Palermo Mediterranea) per i RC Cefalù, Costa Gaia, Palermo Monreale, Palermo Teatro del sole; Pietro Leto (Palermo Teatro del sole) per i RC E-Club Colonne d'Ercole, Lercara, Palermo Mediterranea, Palermo Ovest, Termini imerese, Gaetano Maurizio Mellia (Palermo Monreale) per i RC Bagheria, Palermo Baia dei Fenici, Palermo Est, Palermo Montepellegrino; Cristina Morrocchi (Palermo Est) per i RC Corleone, Palermo, Palermo Agorà, Palermo Mondello.

Area aretusea: Edi Lantieri (Palazzolo) per i RC Augusta, Noto, Siracusa Monti Climiti, Siracusa Ortigia; Giuseppe Saraceno (Noto) per i RC Lentini, Pachino, Palazzolo, Siracusa.

Area etnea: Giancarlo Modena (Catania sud) per i RC Catania Etna Centenario, Catania Nord, Grammichele; Elio Signorelli (Aci Castello) per i RC Catania Ovest, Paternò, Randazzo; Calogero Buscarino (Acireale) per i RC Aci Castello, Catania, Giarre, Misterbianco; Ernesto D'Agata (Catania) per i RC Caltagirone, Catania Duomo, Castania Est, E-Club Distretto 2110 e Satellite; Francesco Rapisarda (Catania Ovest) per i RC Acireale, Aetna Nord Ovest, Catania Sud.

Area iblea: Rosario Galfo (Pozzallo) per i RC Comiso, Modica, Ragusa Hybla Heraea; Orazio Licitra (Modica) per i RC Pozzallo Ispica, Ragusa, Vittoria.

Area maltese: Simon Bonello (Malta) per i RC Gozo, La Valette, Malta.

Area peloritana: Gennaro D'Uva (Messina) per i RC Lipari, Stretto di Messina, Taormina; Vincenzo Fancello (Lipari) per i RC Barcellona, Milazzo, Sant'Agata; Glauco Milio (Sant'Agata) per i RC Messina, Messina Peloro, Patti.

Area Terre di Cerere: Lucia Giunta (Piazza Armerina) per i RC Enna, Nicosia, Piazza Armerina, Regalbuto.

Coordinatori degli assistenti: Sicilia occidentale: Valerio Cimino (Caltanissetta); Sicilia orientale e Malta: Domenico Imbesi Bellantoni (Taormina).

I presidenti di Club 2017-18

Questi sono i presidenti di Club eletti per il 2017-18. Le donne sono tredici:

Area Akragas: Agrigento: Francesco Vitellaro; Aragona Colli sicani: Carmelo Sciortino; Bivona Montagna delle rose Magazzolo: Antonino Abbate; Canicattì: Rosario Pascale; Licata: Mario Giuliana; Menfi Belice Carboj: Enrico Vetrano; Ribera: Serafino Mazzotta; Sciacca: Francesco Raso.

Area Aretusea: Augusta: Fabrizio Romano; Lentini: Giacomo Cannizzo; Noto Terra di Eloro: Sebastiano Passarello; Pachino: Salvatore Francavilla; Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo: Franco Lolicata; Siracusa: Emanuele Nobile; Siracusa Monti Climiti: Giovanni Vinci; Siracusa Ortigia: Sergio Spinoso.

Area Drepanum: Alcamo: Antonio Di Lorenzo; Castelvetrano Valle del Belice: Maria Rosa Barone; Marsala: Marilena Lo Sardo; Marsala Lilibeo Isole Egadi: Paola Petitto; Mazara del Vallo: Vincenzo Montalbano Caracci; Pantelleria: Caterina Culoma; Partanna: Vincenzo Elio Tranchida; Salemi: Danilo Grassa; Trapani: Giuseppe Cognata; Trapani Birgi Mozia: Dorotea Messina; Trapani Erice: Michele Carrubba.

Area Etnea: Aci Castello: Dario Di Bella; Acireale: Giuseppe Di Prima; Aetna Nord Ovest Bronte: Salvatore Patanè; Caltagirone: Filippo Ferrara; Catania: Giuseppe Randazzo; Catania Duomo 150: Sebastiano Vacante; Catania Est: Gregorio Mirone; Catania Etna Centenario: Yolanda Medina Diaz; Catania Nord: Liliana Daidone Piccirillo; Catania Ovest: Michela Cavallaro; Catania Sud: Elio Pascucci; Giarre Riviera jonico-etnea: Paolo Bonaccorso; Grammichele Sud Simeto: Michele Catania; Misterbianco: Maurizio Anfuso; Paternò Alto Simeto: Rosario Platania; Randazzo Valle dell'Alcantara: Riccardo Bramanti.

Area Iblea: Comiso: Alessandro Rosso; Modica: Filippo Castellet; Pozzallo Ispica: Salvatore Monaco; Ragusa: Giuseppe Polara; Ragusa Hybla Heraea: Mario Cugno; Vittoria: Rosario Di Geronimo.

Area maltese: Gozo: John Gilbert; La Valette Malta: Bryan Sullivan; Malta: Robert Ghirlando.

Area nissena: Caltanissetta: Enrico Curcuruto; Gela: Biagio Parisi; Mussomeli Valle del Platani: Roberto Di Leo; Niscemi: Alessandro Di Noto; San Cataldo: Salvatore Lupo; Valle del Salso: Antonio Vitellaro.

Area Panormus: Bagheria: Vincenzo Zangara; Cefalù: Salvatore Curcio; Corleone: Salvatore Vacante; Costa Gaia: Michele Comparetto; Lercara Friddi: Aldo Girolamo; Palermo: Fabio Di Lorenzo; Palermo Agorà: Maria Beatrice Scimeca; Palermo Baia dei Fenici: Pietro Almasio; Palermo Est: Agostino Contorno; Palermo Mediterranea: Ottavio Rago; Palermo Mondello: Angela Vaccaro; Palermo Monreale: Roberto Vadalà; Palermo Montepellegrino: Girolamo Morisco; Palermo Nord: Anna Maria Corradini; Palermo Ovest: Sergio Aguglia; Palermo Parco delle Madonie: Darvinio Melloni; Palermo Sud: Roberto Lo Nigro; Palermo Teatro del Sole: Paolo Lo Iacono; Piana degli Albanesi Hora e Harbëreshëvet; Termini Imerese: Angela Campagna.

Area peloritana: Barcellona Pozzo di Gotto: Caterina Gueli; Lipari Arcipelago Eoliano: Felice Mirabito; Messina: Alfonso Polto; Messina Peloro: Giuseppe Bruni; Milazzo: Salvatore Russo; Patti Terra del Tindari: Nunzio Merlo; Sant'Agata di Militello: Emilio Ricciardo; Stretto di Messina: Giuseppe Prinzi; Taormina: Antonino Marcianò.

Area Terre di Cerere: Enna: Emanuele Cassarà; Nicosia di Sicilia: Giuseppe Pillitteri; Piazza Armerina: Elio Savoca; Regalbuto: Massimo Saccone.

E-Club: E-Club Arte 2110: ?; E-Club Colonne d'Ercole: Vincenzo Di Trapani; E-Club Distretto 2110: Giuseppe Bua; Satellite E-Club Distretto 2110-Mongibello: Giuseppe Pulvirenti.

Palermo, interclub per sostegno Rotary all'Orto Botanico

Il 14 ottobre in una calda sera di fine estate presso l'Orto Botanico di Palermo, alla presenza del Magnifico Rettore dell'Università di Palermo ing. prof. Fabrizio Micari e del Governatore Nunzio Scibilia, i Rotary Club Palermo, Palermo Est, Palermo Ovest, Palermo Sud, Palermo "Agorà", Costa Gaia, Palermo Mediterranea, Palermo "Baia dei Fenici", Palermo Mondello nonché i relativi Rotaract e Interact Club, hanno promosso una serata di sensibilizzazione della cittadinanza per reperire fondi da destinare alla ristrutturazione delle vasche dell'Orto Botanico danneggiate dal tempo e dalle radici degli alberi secolari con particolare riferimento agli alberi di Ficus. L'idea è nata da una campagna di sensibilizzazione del Magnifico Rettore dell'Università di Palermo che ha coinvolto sponsor, associazioni, club service e in particolare i predetti Rotary Club che hanno aderito con entusiasmo. L'evento ha visto l'esibizione, dal vivo e a titolo gratuito, del gruppo "Virgin Jazz. Numerosi sponsor hanno offerto il loro contributo per la migliore realizzazione della serata dei Club Rotary sostenitori. Hanno collaborato: Università degli Studi di Palermo, ANPAS - Comitato regionale Sicilia, Ard Discount, Azienda Agricola Camerata Scovazzo, Caffè Morettino, F.lli Contorno s.p.a., Coldiretti Palermo, Colonna Sonora Band, Azienda vinicola Cusumano, Antonio Di Stefano, Azienda Vinicola Fondo Antico, 46esimo Regimento Esercito Italiano, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri", Istituto Alberghiero Francesco Paolo Cascino, Acqua Geraci, Angela Scafidi Fotografa, Rosanero Catering, F.lli Tutone Anice Unico S.p.A., Pastificio Vallolmo Madonita s.r.l., Virgin Jazz Scuola di Musica.

Fellowship del mare, una giornata intensa a Siracusa

Il 9 ottobre a Siracusa la fellowship marinara del Rotary (IYFR International Yachting Fellowship of Rotarian) ha vissuto una intensa giornata coinvolgendo i soci iyforiani e i loro familiari in un intenso e gradevole programma, dai momenti rituali quali il passaggio di timone dello squadrone Siracusa e l'ingresso nella fellowship rotariana del mare di nuovi soci, all'incantevole magia offerta dalle immagini di un documentario che ha guidato i convenuti ad una nuova scoperta dei fondali della Riserva naturale del Plemmirio. La giornata si è ulteriormente arricchita con la "passeggiata archeologica" all'interno delle cinte murarie del castello Maniace e la "passeggiata rievocativa" all'interno di un percorso museale ricco di modellini di imbarcazioni da pesca in uso nei secoli scorsi in Sicilia, direttamente illustrati dal vulcanico artista Alberto Aliffi, ultimo erede di una delle maggiori famiglie di mastri d'ascia siracusani. Con il passaggio di timone tra il Capitano Mario Costa e Giuseppe Saraceno, nuovo Capitano dello Squadrone Siracusa, sono stati anche ufficializzati i nomi dei nuovi soci della Flotta Sicily: Rosalia Raiata, Vincenzo Della Luna, Sebastiano Passarello ,Giorgio Nobile. "Lo spirito di queste giornate – ha ricordato Fabio Angiolucci, Commodoro della Flotta Sicily,– è riunire i diversi soci rotariani che condividono la medesima passione per il mare e per le barche in momenti di aggregazione piacevoli e leggeri, trasversali all'appartenenza ai singoli Club e svincolati dalla rigidità delle formule convenzionali".

Incontri come il board di Siracusa, o la recente due giorni di Palermo, donano affiatamento ad un impegno che si propone di sostenere anche finalità sociali e umanitarie. La sensibilità verso la disabilità, ad esempio, ha promosso la ricerca di facilitazioni per l'accessibilità a tutti alle attività del mare. L'impegno a tenere desto il ricordo dei grandi uomini e delle donne che si sono distinti non solo per l'attività in mare ma anche per i valori che hanno saputo diffondere è un altro fondamento dell'attività dei mariner iyforiani che hanno ricordato la compianta grande primatista di immersioni subacquee Rossana Maiorca collocando nei fondali della sua Siracusa un monumento che la ricorda sotto forma di sirena del mare. In linea con le finalità statutarie, tra i prossimi progetti ci sono attività divulgative, culturali e di promozione del patrimonio marino siciliano, e messaggi di difesa dell'ambiente e delle sue biodiversità. Cettina Voza, assistente del Governatore del Rotary, ha concluso con gli auguri del Distretto al nuovo Capitano Giuseppe Saraceno, ai nuovi soci e a tutti i componenti della Flotta Sicilia Malta.

Costituita la nuova Fellowship

"Flying Rotarian"

Il 12 ottobre scorso, durante la consueta visita annuale del Governatore ai Rotary Club Palermo Mediterranea e Palermo Mondello il DG Nunzio Scibilia, ha firmato e consegnato la Carta Costitutiva della Fellowship Distrettuale I.F.F.R. (International Fellowship of Flying Rotarians) ovvero Circolo Hobbystico che riunisce gli amanti dell'aeronautica e del volo. La carta è stata consegnata al 1° Delegato Distrettuale di questa nuova Fellowship, Ottavio Rago, vicepresidente del RC Palermo Mediterranea, nonché pilota d'aviazione generale ed istruttore federale di paracadutismo. Alla "sezione di volo" del Distretto 2110 potranno iscriversi Rotariani, coniugi di Rotariani e Rotaractiani di Sicilia e Malta che siano piloti, paracadutisti, aeromodellisti, ma anche semplicemente Soci appassionati d'aviazione e di cultura aeronautica.

RC Catania Duomo 150: incontro sulla Nutrizione

"Quale nutrizione?" Questo il tema della tavola rotonda che si è svolta nel Castello di Leucatia, organizzata dal Groc "Nutrizione e Salute" del Rotary Catania Duomo 150, del comune di Catania, dell'Ordine dei Medici, della Fidapa di Acireale, e della Questura di Catania. Ne ha parlato la professoressa Marinella Fiume, riferendosi in particolare alla tradizione siciliana e sottolineando come i dolci di una volta venivano preparati con elementi naturali. Il chirurgo plastico Marcello Stella ha parlato della storia evolutiva dell'alimentazione umana e delle sue implicazioni sulla salute. L'endocrinologo,Mario Vetri, ha parlato di come una alimentazione sana porti ad una buona salute. Il dirigente medico della Polizia di Stato, Domenico Firringa, ha parlato dell'alimentazione delle forze dell'Ordine e delle malattie professionali correlate. In apertura erano brevemente intervenuti, tra gli altri, il sindaco di Gravina Domenico Rapisarda, il presidente del RC Angelo Alaimo, i presidenti dei GROC "Nutrizione e salute", Mirella Santoro, e "Sicilia Lux mundi", Adriana Muliere.

RC Trapani Birgi Mozia: emergenza interramento allo Stagnone

Il RC Trapani Birgi Mozia, avendo colto le preoccupazioni della popolazione del territorio in cui opera ed accogliendo il grido d'allarme "Lo Stagnone sta morendo", ha organizzato il 14 ottobre al Mulino delle Saline Ettore Infersa, un tavolo tecnico su: "Interramento della bocca nord dello Stagnone, kitesurf e turismo sportivo sostenibile: imminente emergenza ambientale". In apertura il presidente del Club Francesco Paolo Sieli, ha ricordato l'impegno ambientalista del Rotary e ha sottolineato che che la Laguna dello Stagnone non sta bene e che il suo ecosistema delicatissimo negli ultimi due decenni si è modificato allarmando ambientalisti e cittadini. I lavori sono stati poi coordinati dal prof. Giovanni Curatolo, agronomo e presidente della commissione promozione territorio ed ambiente del Club, che ha introdotto i due relatori, prof. Carlo Lo Re e prof. Giuseppe Ciraolo, ingegneri idraulici e ambientali dell'Università di Palermo. I relatori hanno presentato uno studio sullo stato dell'interramento dello Stagnone, su come si sia evoluto nel tempo e sulle probabili cause determinate dalla deviazione del fiume Belice e consequenziale sbarramento, nel corso del tempo, di diverse vie di deflusso nel lato nord ed est dello Stagnone. Hanno evidenziato inoltre che comunque lo stato delle acque è ottimale mentre soffre particolarmente la mancanza di ossigeno la popolazione della posidonia, pianta marina simbolo di mare pulito, che da praterie sommerse a un metro e mezzo di profondità oggi è ridotta in maniera considerevole. Secondo gli studiosi l'interramento dello Stagnone è una concomitanza di due fattori. il normale sedimento rilasciato dalle maree che fatica a uscire e poi il fiume Birgi. che è stato "arginato" nei decenni scorsi dalla diga trinità che sfocia a poche centinaia di metri dalla bocca nord e che quando c'è una torbida del fiume Birgi, i materiali trasportati, una volta sfociati in mare, con la corrente vengono portati alla bocca nord, ed una parte può entrare nella laguna e accumularsi. Gli interventi immediati da poter attuare senza rilevanti costi e rispettando l'ecosistema, passano dalla riapertura di uno dei canali che in passato divideva in due l'Isola Grande: dovrebbe essere riaperto per 500 metri e 1,5 metri di profondità. la situazione migliora e non stravolge i luoghi. Tali interventi sono stati condivisi dal prof. Giovanni Curatolo e dal prof. Giacomo D'Ali Staiti (presidente della Sosalt), che hanno contribuito a fare il punto della situazione. L'architetto Giampiero Musmeci del Rotary Club Trapani, già assessore provinciale all'Ambiente, ha portato la sua personale esperienza su una proposta avanzata in Consiglio Provinciale un decennio addietro e che non ha avuto alcun riscontro. Sono intervenuti anche il sindaco di Marsala dr. Alberto Di Girolamo, il Comandante della Capitaneria di Porto di Marsala tenente di vascello Gian Luigi Bove, il segretario del Libero consorzio dei Comuni di Trapani avv. Diego Maggio. Successivamente il dr. Giuseppe Di Marco, pneumologo e presidente del Lions Club Trapani ha sottolineato anche gli effetti negativi sulla salute ed in particolare l'incremento delle patologie allergiche favorite da tale emergenza ambientale. Mario Brunamonti presidente del Panathlon Club Trapani, ha messo in rilievo l'importanza dell'ecosistema in questione dal punto di vista della salute e della pratica di sport. Il comandante Bove e i presidenti delle scuole di kitesurf hanno infine poi parlato sui problemi della regolamentazione di tale sport nello specchio d'acqua della Riserva dove veleggiano e dei problemi legati alla sicurezza di tale pratica sportiva.

RC Enna: cultura dell'etica, incontro sulla corruzione

Ripartire dai più giovani, dal contatto con la società, per creare le condizioni di un percorso condiviso e continuo nel solco della legalità. Questo il messaggio lanciato da Don Giuseppe Fausciana nel corso dell'incontro su "la corruzione ci ruba il futuro, un freno per lo sviluppo, un danno per tutti" voluto dal Rotary club di Enna. Protagonista dell'incontro assieme a Don Fausciana, è stato il procuratore capo di Enna, Massimo Palmeri, che ha tracciato un approfondito profilo tecnico giuridico sul tema della corruzione, rispondendo anche alle domande poste dal pubblico. La riflessione a due voci sul tema della corruzione introdotto da Enzo Acciaro, presidente del Rotary ennese, nasce dal progetto interdistrettuale "Legalità e Cultura dell'Etica". L'iniziativa è stata curata dalla socia del club ennese Sanny Grillo, vice presidente

della commissione interdistrettuale legalità e cultura dell'etica. Relatori ed ospiti della serata, sono stati introdotti dal prefetto del club Luigi Prato. L'assistente del governatore del distretto 2110 Sicilia - Malta, Lucia Giunta, ha sottolineato l'importanza del progetto distrettuale, non soltanto all'interno del club, ma anche come percorso da fare, ognuno nel proprio ruolo sociale, sui giovani. Un percorso da trasporre nella realtà, facendone un vero e proprio modus viventi. Il PDG Francesco Milazzo ha espresso la soddisfazione per i risultati portati dal progetto interdistrettuale che proprio da Enna è partito lo scorso anno. Impegno a realizzare momenti di condivisione sul tema della legalità, intesa come vera e propria cultura dell'etica, e quindi guida comportamentale per i più giovani, è stato dato dal provveditore agli studi ing. Filippo Ciancio, che ha sottolineato l'importanza di modelli positivi per la crescita dei giovani.

RC Caltanissetta al Farm Culturale Park di Favara

Il RC Caltanissetta, presieduto da Salvatore Lachina, ha organizzato il 9 ottobre un incontro presso la "Farm Cultural Park" di Favara, centro culturale ideato e realizzato (con fondi propri) dal notaio Andrea Bartoli, che ha acquisito e recuperato alcuni vecchi immobili nel centro storico del paese trasformandoli in spazi per esposizioni e installazioni e laboratori di arti e di teatro: un Centro culturale indipendente dove arte e cultura sono strumenti nobili per dare alla città di Favara una nuova identità e una dimensione di futuro; e la città ne ha già ricevuto ricadute molto positive in termini economici e di immagine. I rotariani, molti dei quali con i familiari, sono stati accolti dallo stesso notaio Bartoli, che ha guidato la visita illustrando i motivi e lo spirito della propria scelta, e ha poi animato un laboratorio creativo per i bambini stimolandoli a progettare essi

stessi, con elementi di costruzione di plastica, il centro storico che vorrebbero nella propria città.

LE ZOLFARE. Il 13 ottobre il club ha organizzato un dibattito nell'aula magna dell'istituto Mottura di Caltanissetta sul tema "L'economia delle miniere ...passato presente e futuro", ospiti i professori dell'Università di Palermo Girolamo Cusimano e Antonino Giuffrida i quali hanno messo in risalto l'utilità delle miniere nei tempi passati e la difficoltà del loro utilizzo oggi.

TOPONOMASTICA. Il 20 ottobre il Club ha tenuto un incontro con il professore Angelo Campanella sul tema "Dalla Toponomastica alla storia"; il relatore ha illustrato i vari passaggi che hanno indotto i Comuni a nominare le strade e le piazze delle città, e i criteri-guida che nel tempo hanno suggerito la scelta dei nomi.

RC Palermo Baia dei Fenici: premio letterario contro la violenza alle donne

Nell'ambito del Progetto di Club contro la Violenza alle Donne, che è stato presentato di recente in occasione della cerimonia di celebrazione del suo decimo anniversario alla presenza del Governatore Nunzio Scibilia, il RC Palermo Baia dei Fenici in sinergia con il FO.DO.M.I. (Forum delle Donne Marocchine in Italia) ha promosso la prima edizione del premio letterario "Fatema Mernissi – Narrativa e Poesia". La iniziativa culturale ha inteso rendere omaggio alla famosa scrittrice e sociologa marocchina Fatema Mernissi, per il suo forte impegno a favore del dialogo tra le due sponde del Mediterraneo e contro ogni forma di violenza. La manifestazione si è svolta a Milano presso la sede del Parlamento Europeo in Italia e il primo premio è stato assegnato alla giornalista professionista vicentina Romina Gobbo con il testo inedito "La mia vita, penna e cuore". Il premio è stato consegnato da Vincenzo Giannetto, presidente del Rotary Club Palermo "Baia dei Fenici", che con il suo progetto "Una mano per dire basta alla violenza alle donne" interpreta al meglio il pensiero della scrittrice Fatema Mernissi, insieme ad Antonio Giunta, nella sua qualità anche di vice-presidente della commissione distrettuale del Progetto Talassemia in Marocco con cui il Distretto 2110 da anni è impegnato a costruire un Ponte di Pace nel Mediterraneo.

Giornata down al Rotary Catania Nord

Le famiglie degli invincibili atleti down catanesi che hanno vinto numerose competizioni in campo nazionale ed internazionale sono stati protagoniste della "Giornata nazionale per le persone con sindrome di down" celebrata nella sede del Rotary Catania Nord in collaborazione con il GROC SSINS del club. Una manifestazione animata da grande cordialità e calore umano da parte dei professionisti che giornalmente seguono nelle loro attività ragazze e ragazzi, l'assistente sociale Angela Li Rosi, Elisa Tambone, pedagogista clinico, responsabile del progetto "Il colore dei sentimenti" e la sua assistente Agata Grassi. E ancora Giuseppe Calcagno, responsabile e coordinatore del laboratorio teatrale, Daniele Casella, psicologo, coordinatore e responsabile con l'Associazione persone down del "corso di autonomia". La presidente dell'AIPD, Aida Fazio, ha ringraziato "tutti coloro che hanno preso parte all'evento, in particolare il presidente del Rotary Club, Vladimiro Fuochi, i soci rotariani e i componenti del GROC, i ragazzi e i loro genitori, il pubblico e gli operatori che, con i loro interventi, hanno dimostrato un alto livello di professionalità e soprattutto un grande amore verso le nostre famiglie:"

RC Palermo Mondello: triathlon olimpico

Favorire il connubio tra sport, cibo e salute ha rappresentato ili presupposto con cui il RC Palermo Mondello ha per il secondo anno consecutivo sostenuto la terza edizione del Triathlon olimpico città di Palermo che si è svolta nello splendido scenario del golfo di Mondello. Puntando sullo sport come forma di aggregazione sana il club ha contribuito all'evento consegnando ai vincitori alcuni cesti di prodotti rappresentativi della nostra terra e in linea con la filosofia della dieta mediterranea, sinonimo di uno stile di vita sano ed eco sostenibile in linea con quello che sono le tendenze di salvaguardia del ben essere, principi questi condivisi in pieno dal Club. La gara si è svolta domenica 2 ottobre con oltre duecento partecipanti, provenienti anche dall'estero. La disciplina del triathlon infatti si sta sviluppando in maniera esponenziale sempre nel mondo amatoriale, e ha impegnato i partecipanti nel nuoto con i 1500 metri di bracciate nel mare di Mondello, poi nella gara ciclistica di 40 Km ed infine in 10 km di corsa che si è conclusa all'antico stabilimento sul mare. Ha vinto Marco Parriello (Multisport Catania) che ha completato la gara il 2h00'55". Il presidente del RC Palermo Mondello, dott. Giuseppe Genovese, ha consegnato i premi assieme ai gagliardetti del Club.

RC Aetna Nord Ovest: iniziativa per l'adolescenza

Il Rotary Club Aetna Nord Ovest Bronte ha donato all'Azienda sanitaria provinciale uno specchio unidirezionale e un sistema di videoregistrazione per l'unità territoriale di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. L'iniziativa si inquadra nel progetto di Club "Il Rotary di Bronte affronta i problemi dell'adolescenza" nel quale sono previste varie azioni di sensibilizzazione, formazione e prevenzione soprattutto nelle scuole. I disagi dell'età adolescenziale interessano circa l'otto per cento degli adolescenti con fenomeni come bullismo, cyber bullismo, comportamenti a rischio, disturbi alimentari, kutting. La stanza di osservazione attrezzata dal Rotary permetterà agli operatori un attento studio dei casi e delle dinamiche relazionali sottostanti per risolvere i problemi con le modalità terapeutiche opportune. La consegna dell'attrezzatura è avvenuta da parte del presidente del Club Giorgio Giannotti al direttore generale dell'Asp Giuseppe Giammanco nel corso di un incontro al quale sono intervenuti il direttore sanitario Franco Luca, il direttore del Dipartimento di salute mentale Giuseppe Fichera, il direttore dell'unità territoriale di neuropsichiatria Anna Fazio e lo psichiatria Nino Prestipino. I dirigenti dell'Asp hanno apprezzato l'iniziativa sottolineando che essa testimonia un nuovo modo di prendere in carico, condividere e risolvere problemi e fenomeni emergenti con la costruzione di sinergie fra società, volontariato e istituzioni.

RC Caltagirone: "Io gioco con gli altri"

Il RC Caltagirone ha organizzato un torneo di pallavolo intitolato "Io gioco con gli altri", con lo scopo di donare un defibrillatore all'associazione sportiva vincente. Inoltre il club ha organizzato in corso di rianimazione cardiopolmonare in caso di arresto cardiaco improvviso; a conclusione verrà rilasciato il patentino per l'utilizzo del defibrillatore. Tanta la partecipazione dei giovani che hanno giocato all'insegna della correttezza sportiva. Il torneo svolto, è uno dei progetti realizzati dal Rotary club per quest'anno, ion cui tra gli obiettivi c'è una particolare attenzione ai giovani ed allo sport. L'Amministrazione comunale e la cittadinanza hanno apprezzato il servizio del Club e la generosità con cui i professionisti, soci del Club, si sono prestati per la riuscita del torneo. Un particolare ringraziamento è stato rivolto al socio dott. Stefano Viola che ha permesso la realizzazione del corso di primo soccorso e agli arbitri che gratuitamente si sono spesi per la realizzazione del torneo.

RC Palermo Est: "Da un'idea a una impresa di successo"

In una riunione del RC Palermo Est Ugo Parodi Giusino (35 anni) ha parlato della "Mosaicon", un'impresa cominciata come un'avventura in un garage di Mondello dove, con un gruppo di amici ventenni, realizzava video per internet. Poi nacque Belsito Media e, infine, nel 2010,Mosaicon, che fornisce una piattaforma la quale mette in contatto i brand con una rete di creativi, che elaborano progetti per la realizzazione e condivisione on line di video pubblicitari di qualità. Che la qualità sia requisito essenziale lo dimostra il fatto che i video sono richiesti ed apprezzati in Europa e nel mondo. Mosaicon, con sede ad Isola della Femmine (PA), oggi 120 dipendenti (età media: 33 anni) e otto sedi all'estero. A proposito di qualità, Ugo Parodi Giusino dice di rifarsi all'esempio di "Carosello", eccellenza unica nata in Italia, che egli si propone di riprodurre usando le nuove tecnologie. I filmati di Carosello mettevano avanti a tutto un contenuto interessante, dove il brand si palesava solo alla fine; mentre ora, con la TV commerciale, il modello di pubblicità è completamente cambiato, puntando solo a parlare del prodotto. Mosaicon, invece, offre un prodotto, naturalmente sponsorizzato, ma di per sé apprezzabile dall'utente. Mosaicon è una impresa di dimensioni internazionali, ma con basi siciliane. Tutta la ricerca per lo sviluppo dell'azienda si fa qui in Sicilia, mentre il prodotto è venduto alle più grandi aziende del mondo. Per Ugo Parodi Giusino il modo migliore di fare antimafia è creare lavoro per i giovani qui in Sicilia. "I giovani siciliani – dice - non sono scansafatiche: basta motivarli e renderli entusiasti del loro lavoro perché vi impegnino tutte le loro energie: e questi giovani sono appunto i creativi che operano in Mosaicon. Naturalmente è essenziale la capacità di apprendere dagli errori: anche perché, nel caso, si sbaglia in quanto si stanno facendo cose difficili".

Nasce il Rotaract Catania Duomo 150

Si è costituito il Rotaract Catania Duomo 150, e la presentazione è avvenuta nel corso di un incontro del RC padrino all'hotel Nettuno, alla presenza del PDG Francesco Milazzo; il Club nasce con i seguenti diciassette soci: Anna Rita Puci, Marco Torrisi, Mauro Battiato, Salvatore Massei, Simona Pafumi, Loiana Marraneo, Giuseppina Squillaci, Antonio Lombardo, Federica Iraci, Angelo Foresta, Alessandra Rannisi, Giovanni Mirulla, Martina Cerra, Agnese Girgenti, Giulia Faia, Roberto Sicari, Francesco Martino. Il presidente del RC, Angelo Alaimo, ha espresso un formale benvenuto e il presidente incoming Nello Vacante ha spiegato ai giovani il regolamento e come si devono organizzare per costituire il direttivo. Il PDG Francesco Milazzo ha illustrato i giovani i valori del servire per aiutare le persone meno fortunate, e la necessità di lavorare in armonia nelle condivisioni delle scelte

Palermo, raccolta fondi del Rotaract per le popolazioni colpite dal sisma del 24 Agosto

Domenica 23 ottobre presso la Parrocchia di S.Luigi Gonzaga di via Ugdulena il Rotaract Club Palermo ha organizzato la prima vendita di torte, fatte in casa, il cui ricavato sarà devoluto al Rotaract Club di Rieti promotore della raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 Agosto. Il Rotary Club padrino ha sostenuto l'iniziativa di solidarietà dei giovani del nostro Rotaract anche acquistando torte, allietando così il pranzo domenicale e regalando un sorriso alle persone colpite dal sisma.

RC Noto: immigrazione attraverso il Mediterraneo e impatto sul territorio

Al RC Noto Terra di Eloro il colonnello Alessandro Cavalli, su invito del presidente Corrado Romano, ha tenuto una conversazione sull'immigrazione attraverso e il Mediterraneo e il suo impatto sul territorio. Il fenomeno dell'immigrazione per mare è aumentato di pari passo con la chiusura delle frontiere. In Sicilia la maggior parte dei migranti arriva da Lampedusa, ma gli sbarchi sono rari. Il dispositivo di pattugliamento in mare fa si che molti natanti siano intercettati in alto mare e scortati a Lampedusa dove vengono trattenuti fino ad un massimo di quindici giorni e poi inviati nei centri di accoglienza sul territorio italiano. Purtroppo decine di migliaia di migranti e rifugiati politici sono morti nel tentativo di raggiungere clandestinamente l'Unione Europea. Le vittime in mare sono aumentate anche per l'evolversi delle rotte divenute più lunghe e pericolose. Questi flussi migratori danno vita ad un giro d'affari illecito di centinaia di milioni di euro l'anno. L'impatto dei migranti sul nostro mercato, ha detto tra l'altro il relatore, è pesante, perché ospitiamo 160.000 emigranti, e le strutture sono al collasso, mentre l'Europa sta a guardare. Il mercato del lavoro italiano si trova attualmente in una situazione critica, determinata da fattori in parte strutturali ed in parte congiunturali. Gli immigrati che entrano nel nostro paese sono nella maggior parte alla ricerca di lavoro, di qualsiasi lavoro, accettano lavori che sono rifiutati dagli italiani perché Il panorama internazionale non è sereno. Tutto questo, purtroppo è realtà, ma alimentare guerre tra gli ultimi e i penultimi, non ha senso, noi Rotariani dobbiamo parlare di integrazione e amicizia tra popoli.

E-Club Colonne d'Ercole: 180 abiti nuovi al CAV

Il 15 ottobre i soci del Rotary e-Club Colonne d'Ercole hanno incontrato Rosalba Messina, una rapprentante del CAV (centro aiuto alla vita) di Partinico in provincia di Palermo. Il CAV è un'associazione di volontariato che nasce per offrire sostegno psicologico ed assistenza materiale a donne (o coppie) che vivendo in situazioni di disagio non sanno come affrontare una maternità in arrivo. Quest'ultimo inoltre, si occupa non solo delle neomamme ma anche di realtà concrete di disagio sociale ed economico del territorio distribuendo cibo, abiti, organizzando doposcuola ed attività ludico-formative per i bambini afferenti al centro. In occasione dell'incontro il club ha consegnato circa 180 nuovi abiti maschili, estivi ed invernali, da distribuire ai bisognosi del nostro territorio. Tale "manna dal cielo" (testuali parole di Rosalba) è stata frutto della generosità d'animo della famiglia Taormina-Cinquemani. La signora, vedova di un commerciante di abbigliamento, nonché abile sarto, in un casuale incontro con un socio del club si era rammaricata di come anni di duro lavoro e passione andassero buttati via, poiché i suddetti abiti erano conservati in un magazzino in attesa di una nuova collocazione. L' e-Club si è immediatamente attivato per fare in modo che questi abiti potessero essere indossati piuttosto che finire tristemente tra i vecchi stracci. In un'epoca dove ormai, un po' per la frenesia delle nostre vite e un po' per l'isolamento individuale che ne consegue, il Rotary ha anche il compito, non facile, di fornire i mezzi a chi magari pur avendo la volontà di fare del bene ne è sprovvisto e non può mettere in pratica le proprie idee. Solo così gli ingranaggi della macchina chiamata Società possono essere sempre perfettamente ben incastrati tra loro. (Vincenzo Di Trapani)

RC Agata di Militello: ridotta la quota associativa per gli over 75

Nell'ottica del mantenimento dell'effettivo, il Rotary Club Sant'Agata di Militello ha apportato una modifica al proprio regolamento riducendo della metà la quota di affiliazione per i soci che conseguono il settantacinquesimo anno di età. Il presidente Massimo Ioppolo ha proposto di introdurre questa importante norma regolamentare al fine di agevolare il permanere nel sodalizio di quei soci che costituiscono la memoria storica del Club. L'assemblea ha accolto favorevolmente l'iniziativa e, nel corso dell'ultima seduta, all'unanimità, ha deliberato che: "Dall'anno rotariano successivo a quello di compimento del settantacinquesimo anno di età, i soci beneficeranno della riduzione del 50% dell'importo fisso della quota sociale annuale. Tali soci, saranno tenuti a corrispondere, in ogni caso, tutte le ulteriori somme che dovessero essere deliberate dagli organi del Club, dal Distretto, dalla Rotary Foundation, dal Rotary International, oltre al pagamento integrale delle quote per cene, ospiti, contributi straordinari, iniziative varie e ogni altra spesa che dovesse essere deliberata dagli organi del Club in incremento della quota sociale fissa. La presente disposizione avrà effetto e sarà applicata dall'1 Gennaio 2017". La volontà di conservare l'effettivo "storico" del Club, rappresenta solo un aspetto del piano di sviluppo della compagine sociale che il Club si pone come obiettivo e che non può prescindere dall'affiliazione di nuovi soci. In tale modo il service rotariano beneficerà dell'esperienza passata e si interfaccerà con il dinamismo e con le idee innovative dei nuovi soci, linfa vitale per le attività di Club.

Dyonisus protagonista al RC di Sciacca

Grande richiamo e partecipazione di pubblico al Circolo Garibaldi, dove il Rotary Club di Sciacca, guidato da Maria Antonietta Vitale, ha organizzato un incontro sulle "Baccanti", la tragedia di Euripide da cui è tratto "Dionysus – Il Dio nato due volte", che è andato poi in scena al Teatro Samonà di Sciacca sabato 29 ottobre. L'evento unico dell'incontro della città di Sciacca con le rappresentazioni delle tragedie greche, è stata l'occasione per fornire le giuste riflessioni sulle Tragedie Greche ed in particolare su Euripide e "Le Baccanti". A relazionare è stata chiamata Rosetta Bono, storica professoressa di lettere classiche o/presso il liceo classico di Sciacca, che per oltre un'ora ha condotto il numeroso pubblico presente attraverso il mondo affascinante delle opere del grande drammaturgo greco, ed in particolare analizzando le interessanti dinamiche psicologiche dei personaggi della tragedia. Il caminetto è stato arricchito dalla presenza ed intervento del regista Daniele Salvo il quale, dopo aver richiamato e sottolineato il legame ultradecennale con la città di Sciacca, ha intrattenuto i presenti sulle caratteristiche della tragedia che sarà messa in scena, ed in particolare sulla vocalità, sulle luci e sui costumi, elementi che, nel rispetto fedele del testo, danno vitalità e freschezza alla rappresentazione.
Appuntamento quindi al Teatro Samonà di Sciacca per Sabato 29 ottobre alle ore 20,30, per il primo incontro con le Tragedie Greche, evento organizzato in collaborazione con il l Rotary Club di Sciacca e con il Comune di Sciacca.

Castelvetrano: “Responsabilità civile e penale del medico”

Venerdi 14 ottobre si è svolto a Castelvetrano, un convegno il cui tema “ La responsabilità civile e penale del medico” organizzato dal Rotary Club Castelvetrano e dall’Associazione avvocati Valle del Belice con la partecipazione di una numerosa e qualificata platea di medici e avvocati nell'Aula Magna del Liceo Classico "Giovanni Pantaleo": medici e avvocati insieme per un pomeriggio di confronto e approfondimento su un tema delicatissimo, quello della responsabilità medica. Relatori il dott. Salvatore Di Vitale presidente del Tribunale di Palermo e l'avv. Maurizio Argento segretario degli Ordini Forensi riuniti della Sicilia. Il dott. Pierluigi Varia presidente del Rotary Club e l'avv. Tancredi Bongiorno presidente dell'Associazione avvocati hanno sottolineato come il problema del contenzioso giudiziario relativo alla responsabilità medica sia divenuto un problema sociale non più rinviabile, un problema complesso che riguarda una ampia platea di soggetti interessati. Sono intervenuti anche il dott. Salvatore Martino per l'Ordine dei medici di Trapani e l'avv. Gianfranco Zarzana presidente dell'Ordine degli avvocati di Marsala.

Rc San Cataldo: prevenzione del tumore e libri scolastici in comodato

ll Rotary Club San Cataldo al servizio dei cittadini: è già la seconda volta che il Club organizza due giornate dedicate alla prevenzione del tumore del colon retto mettendo in pratica il motto del Rotary International di quest'anno "Il Rotary al servizio dell'umanità". Nei giorni di sabato 8 e domenica 9 ottobre, centinaia di sancataldesi si sono presentati presso il camper, concesso dal Distretto Rotary 2110, dove era disponibile una équipe di medici rotariani per distribuire gratuitamente i kit che servono per l'esame da fare a casa. Gli altri soci non medici hanno contestualmente fatto una azione di

informazione distribuendo dei volantini e spiegando alle persone, che numerose erano presenti per le strade, in cosa consiste questo tipo di screening ed invitandole quindi a recarsi presso il camper Rotary

LIBRI SCOLASTICI IN COMODATO. Il Club, presieduto quest’anno da Luigi Di Pietra, ha in programma diverse iniziative di concreto sostegno per i concittadini meno fortunati. Una di queste si rivolge ai ragazzi. Il Club ha ordinato 15 copie di testi scolastici per le scuole medie di San Cataldo da fornire a famiglie bisognose in comodato d'uso. I dirigenti scolastici hanno provveduto alle assegnazioni. Il progetto è di portata biennale per consentire la copertura di tutte le tre classi.

RC Corleone: incontro sugli amori violenti

Amori violenti; la violenza nella relazione di coppia e la violenza assistita: questo il tema di un incontro interclub organizzato dal RC Corleone all’Hotel Ai Cavalieri a Palermo con l’intervento dei rotariani dei Club Lercara Friddi, Monreale e Piana degli Albanesi, per iniziativa della dottoressa Leda Di Carlo, psicoterapeuta familiare, figlia della presidente del Club, Francesca Failla. Gli altri relatori che hanno affrontato l’argomento ognuno secondo le proprie competenze sia sotto l’aspetto psicologico e reazionale che sotto quello giudiziario, sociale, sono stati la psicoterapeuta Alessandra Salerno, il vice questore aggiunto Rosaria Maida, il giudice del Tribunale dei minorenni Alessandra Puglisi, l'assistente sociale Claudia Cassarà e la responsabile della comunità di recupero Cooperativa 3P (Padre Pino Puglisi). Il convegno ha avuto un momento toccante con la testimonianza di una giovane donna, vittima di violenza, di nome Giulia, che ha raccontato come con l’aiuto degli organi preposti e con una grande forza di volontà e coraggio si può uscire dall’incubo e ricominciare una nuova vita .

RC Catania Etna Centenario: sostegno alla "Casa di Alberto"

Il RC Catania Etna Centenario ha rinnovato l'annuale appuntamento con la "Casa di Alberto", comunità composta da diverse famiglie che accolgono nelle loro case ragazzi e bambini svantaggiati provenienti dalle situazioni di disagio più diverse (abbandono, violenza familiare, prostituzione, Aids, etc), e per lo più con gravi o gravissime disabilità fisiche e/o psichiche. Alla presenza del presidente Carmelo Gullo e della presidente del Rotaract Club Laura Tornitore, il past-president Alessandro Pluchino ha consegnato al responsabile della comunità, Antonio Chiarenza, un assegno con il ricavato di alcuni eventi di raccolta fondi organizzati durante il precedente anno rotariano.

Giovani ambasciatori nel mondo. Mercoledì 5 ottobre, nella sede sociale dell'Hotel Nettuno di Catania, il RC Catania Etna Centenario ha ospitato Julia Osterfeld, Courtney Hooks e Daniela Caliz, tre ragazze inbound provenienti rispettivamente da Canada, Stati Uniti e Messico. Era presente anche Roberta Russo, figlia di una socia del club, che ha da poco effettuato uno scambio breve con Natalie Wilson (San Diego-California). Dopo una breve apertura dei lavori da parte del presidente Carmelo Gullo, il relatore Giacomo Cracchiolo ha esposto le ragioni di apertura che devono spingere i giovani a promuovere i valori rotariani attraverso il Rotary Yuoth Exchange. Alla fine della serata Fernanda Paternò Castello, componente della commissione distrettuale per lo scambio giovani, ha fornito, anche rispondendo a domande degli intervenuti, ulteriori informazioni sul progetto e le modalità di partecipazione.

Tavola rotonda sul carcere. Il carcere è da intendersi come giusta punizione per chi ha commesso un reato oppure oggi si deve tendere alla rieducazione del soggetto? Questo il tema affrontato giovedì 20 ottobre all'hotel Nettuno in un interclub dei RC Catania Etna Centenario, Paternò Alto Simeto. Catania Sud. Dopo l'introduzione del presidente Carmelo Gullo, la serata è stata condotta dall'avv. Giuseppe Barletta che ha intervistato intervistando i tre protagonisti della serata: dott. Carlo Mazzerbo (direttore della casa di reclusione di Massa Marittima - Grosseto), la dottoressa Elisabetta Zito (direttrice della casa circondariale di piazza Lanza) e il dottor Antonio Gelardi (casa circondariale di Augusta). I tre direttori, sulla base delle loro competenze ed esperienze professionali, hanno cercato di trasmettere ai presenti l'esigenza di un maggior coinvolgimento di tutta la società civile per la realizzazione della effettiva funzione della pena così come consegnataci dalla Costituzione. Il carcere rileva di essere un luogo sempre meno idoneo a fornire gli strumenti necessari per intraprendere un cammino rieducativo che porti il detenuto ad essere effettivamente un uomo "migliore". Solo la valorizzazione della persona e la difesa della sua dignità possono costituire la base per un valido percorso formativo e di recupero, promuovendo un coordinato coinvolgimento di tutta la comunità.

Progetto distrettuale sulle malattie terminali. In occasione del congresso nazionale Snamid (Sindacato nazionale autonomo dei medici italiani), tenutosi il 22 e 23 ottobre a Catania, il presidente del RC Catania Etna Centenario, Carmelo Gullo, già relatore al congresso in qualità di ginecologo, ha presentato alla platea di medici il progetto distrettuale "Dignità al malato terminale", realizzato con altri Club dell'area etnea, di cui il RC Etna Centenario è capofila. Il dottore Gullo ha chiarito il ruolo fondamentale che il Rotary può rivestire in questo ambito, soprattutto attraverso la formazione di ragazzi del Liceo che avranno la possibilità di acquisire nozioni sulle tematiche riguardanti le malattie terminali e, per questa attività, ricevere un attestato riconosciuto dalla scuola.

Catania, festeggiati i 100 anni di Antonio Bonajuto

Tre governatori emeriti, Concetto Lombardo, Salvo Sarpietro e Francesco Milazzo, autorità rotariane e dei Lions, hanno festeggiato, nella sede del Rotary Catania Nord, i 100 anni del socio fondatore e primo vicepresidente Antonio Bonajuto.
La serata che ha registrato l'adesione di quasi un centinaio di soci e ospiti all'iniziativa del presidente Vladimiro Fuochi.
I soci onorari Salvo Di Leo e Gaetano Pirrone, hanno ricordato, con un pizzico di commozione, le non comuni tappe umane di Bonajuto: la fedeltà ai propri ideali gli costò la deportazione nella Germania nazista, tornò in Italia per continuare la tradizione imprenditoriale agricola della famiglia, fu uno dei promotori della nascita del club nel 1975. Con grande senso di autoironia Bonajuto ha sottolineato come "non abbia messo niente di proprio per arrivare a cento anni". Un sincero applauso, al momento della consegna del riconoscimento tributatogli dal presidente Fuochi, è partito dai numerosi presenti, tra i quali gli altri soci onorari Valerio Abate, Gianni Arcidiacono e Graziano Gribaldo. E' toccato ai governatori appuntare il distintivo del Rotary a tre nuovi soci: Ludovica Fuochi, presentata da Luciano Sfogliano; Antonio Scribano, presentato da Francesco Mauceri, e Rosario Lanzetta, presentato dallo stesso presidente. Un ringraziamento particolare il vicepresidente Piero Maenza ha rivolto a Ketty Fuochi che ha organizzato la riuscitissima cerimonia.

GOVERNOR NUNZIO SCIBILIA'S MONTHLY LETTER

Rotary Foundation, the pride of "doing good across the world" for 100 years

My dear friends in Rotary,

It is very pleasant, although rather difficult, to write about the Rotary Foundation during the very month dedicated to it when all Rotarians, the world over, celebrate the centenary of its foundation.

As we look back to 100 years of hard work in the support of and with commitment to the Foundation we can proudly say that we have achieved much in changing people's lives both locally as well as internationally. It has been a long road registering successes through thick and thin. But Rotarians love a challenge and working for 'our Foundation' has never frightened us.

Rotary Foundation's mission is that of encouraging Rotarians to promote world understanding and goodwill through the improvement of health, the support of learning and the challenge to poverty. The Foundation's funds support Rotarians in investing their time, resources and competences in facing challenges in six specific areas of intervention with sustainable solutions having a lasting impact.

How do we operate?

Sustaining

- *The training, instruction, creation of Peace through prevention and conflict resolution*
- *The improvement of maternal health and the reduction of infantile mortality*

Supporting

- *Actions to provide access to clean water supply and sanitary structures*

Financing

- *The training of activities apt to reducing the effects of disease*
- *Training and activities to bring by education of both adults and children*
- *Investing in the economic progress of needy communities*

Our priority remains the Polio Plus Campaign. The last report, which was received in recent days, presents a new reality. While we have very positive data regarding Afghanistan and Pakistan (9 and 14 cases respectively compared to last year's 20 and 54), unfortunately there were 3 new cases in Nigeria in August. Auspiciously the number has not increased since then, but this small amount of cases has taken the country back by two years with the result that it has again been listed as an endemic zone.

Although war in the territories mentioned make our vaccination campaigns rather 'risky', we must keep up the alert and strengthen our commitment to reach our goal of the complete eradication of poliomyelitis in the world as soon as possible.

I am very pleased with the results attained by requests for District Funds for the current year. All 17 requests that were received have received the go ahead. This proves that the Clubs have made precious use of the instructions received from the RF Commission and the Sub-committee for Funds who I thank once again. The projects presented were excellent in their content and aims.

Arch Klumph, founder of the Foundation, had a splendid intuition in his plan to 'do good to the world' and the seed he planted during the presentation of his idea to the International Congress of Rotary, in Atlanta back in 1917 has flourished. Thanks to his vision and to the tireless commitment and extraordinary generosity of Rotarians the world over, that fund has developed and today represents one of the most important humanitarian foundations in the world placing itself 'serving Humanity'.

Never has a motto been more apt in line with so important an anniversary!

Yours in Rotary,

A really special November for Rotary

Dear fellow Rotarians,

At the 1917 Rotary Convention in Atlanta, Past President Arch C. Klumph proposed a revolutionary idea: an endowment fund for the purpose of doing good in the world. Since then, The Rotary Foundation has grown tremendously and in many ways, serves as the foundation for Rotary as we know it today.

This November is particularly special for Rotary. We're not just celebrating Foundation Month, but also The Rotary Foundation's centennial. There are many ways to join us in celebrating 100 years of changing lives and improving communities all over the world:

- *Holding an event in your community will help you share all the good work you and your fellow Rotarians have done thanks to the support of The Rotary Foundation. Additional information that can help you in planning your centennial event can be found on The Rotary Foundation Centennial website.*
- *Your club can also plan and sponsor a project to address the needs of a community with locally raised funds or global grant funds. You can choose to help provide clean water, ensure basic education for young girls around the world, or tackle preventable diseases like malaria.*
- *In honor of the Foundation's centennial, we have a set a $300 million fundraising goal. Your gift to the Foundation will not only go towards this goal, but help ensure an additional century of doing good in the world.*

Our celebration will culminate in Atlanta, Georgia during the 2017 Rotary Convention. It's only appropriate that we return to Atlanta a century later to celebrate our Foundation's centennial and all the good work Rotarians around the world have done since then.

If you register by 15 December, you'll still receive the special early-registration discount of $340. One of the many events you can join us for is The Rotary Foundation's 100th birthday party, a special event that will take place in the House of Friendship. Learn more about other Foundation centennial events during the Convention here.

We can never truly quantify all that we have accomplished with the help of The Rotary Foundation. What we do know is that if Arch Klumph were able to see the impact Rotary has had in the last century, he would be very proud. We hope that you'll join in marking this historic occasion, as we come together and continue the tradition of Rotary Serving Humanity.

Sincerely,

John F. Germ
Rotary International President, 2016-17

Kalyan Banerjee
Rotary Foundation Trustee Chair, 2016-17